



**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2024**

INDICE

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA	3
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2024	4
Proventi della gestione ordinaria	4
Oneri della gestione ordinaria	9
La gestione finanziaria	13
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024	14
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	
Relazione delle attività	15
Il contesto economico di riferimento	15
Competitività e sviluppo delle imprese	22
Regolazione dei mercati	41
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	48
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	51
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	53
TABELLE E ALLEGATI	66

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2024 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2023.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2024 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Il documento previsionale 2024 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% come fissato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 27 aprile 2023.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2023 di un presumibile avanzo economico di **1.116.821,42** euro; avanzo che, se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2024 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2024

Il confronto tra i valori di proventi e oneri iscritti nel documento previsionale dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 evidenzia:

- la gestione ordinaria passa da un avanzo di **163.921,42** euro nel 2023 ad un disavanzo di **480.000,00** euro nel 2024;
- una diminuzione dell'avanzo della gestione finanziaria, che risulta pari a **780.000,00** euro nel 2023 e che prudenzialmente viene previsto nel 2024 per **480.000,00** euro;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria, pari a **170.000,00** euro;
- una diminuzione delle rettifiche patrimoniali pari a **2.900,00** euro.

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2024; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati di preconsuntivo dell'anno 2023.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **87.401.035,55** euro (-4.344.518,77 euro rispetto al preconsuntivo 2023) registrano un decremento del **4,74%**, dovuto principalmente alla consistente diminuzione – a situazione vigente al momento della previsione - delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari (**-16,42%**), alla prudenziale riduzione delle entrate da fondo perequativo per iniziative di sistema (**-8,75**) bilanciate dall'aumento delle entrate per quote associative (**+20,29%**), all'aumento delle altre entrate (**+34,39%**) e all'aumento dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali (**+51,65%**). Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **18,00%** e di finanziare per l'**82,00%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo è risultato pari a **17.553.266,06** euro ed è calcolato applicando sui proventi delle CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2022, l'aliquota nella misura del **2,3%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2024. L'incremento rispetto al valore del



2023, pari al **20,29%**, è dovuto all'aumento dell'aliquota che passa dal 2% al 2,3 % come richiesto dall'Assemblea del 27 aprile 2023.

Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente, pari a **6.756.696,19** euro, vede un incremento del **51,65%** rispetto al 2023.

Documenti commerciali

Nel conto documenti commerciali vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine). Per il prossimo esercizio si prevedono minori entrate per il maggior utilizzo degli strumenti digitali da parte degli operatori economici; la previsione, pari a **800.000,00** euro, è diminuita del **9,09%** rispetto al valore del 2023.

Documenti commerciali	Preconsuntivo 31.12.2023	Preventivo 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	650.000,00	550.000,00	- 100.000,00	- 15,38
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	230.000,00	250.000,00	20.000,00	8,70
TOTALE	880.000,00	800.000,00	- 80.000,00	- 9,09

Attività di ricerca

L'importo di **5.956.696,19** euro, stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca*, prevede un aumento del **66,59%** rispetto al dato del preconsuntivo 2023, dovuto principalmente alla sottoscrizione di una convenzione con Invitalia per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Attività di ricerca	Preconsuntivo 31.12.2023	Preventivo 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Convenzioni con PPAA scambio dati	441.848,80	441.848,80	-	-
Bando disegni 2023	40.000,00	245.000,00	205.000,00	512,50
Bando disegni 2022	1.015.000,00	708.149,96	- 306.850,04	- 30,23
Bando marchi 2022	306.345,50	232.384,98	- 73.960,52	- 24,14
Bando marchi 2023	40.000,00	250.000,00	210.000,00	525,00
Bando marchi collettivi COM	225.000,00	177.367,80	- 47.632,20	- 21,17
Imprenditoria femminile PNRR	1.220.761,00	3.799.444,65	2.578.683,65	211,24
Piattaforma IC Deis	2.500,00	2.500,00	-	-
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	-	-
Protocollo UC-Enea	11.114,20	-	- 11.114,20	-



Assistenza alle CCIAA su privacy (DPO)	173.000,00	-	- 173.000,00	-
TOTALE	3.575.569,50	5.956.696,19	2.381.126,69	66,59

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione, ma già definiti.

L'importo di **50.681.813,30** euro viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
PDND Piattaforma digitale nazionale dati - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	9.943.514,00	-	-9.943.514,00	-
Crescere in digitale	Min lavoro	1.700.000,00	200.000,00	-1.500.000,00	-88,24
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	194.183,58	-	-194.183,58	-
Open Knowledge	Min interno	1.400.000,00	-	-1.400.000,00	-
Sprtello unico digitale Zes	Agenzia coesione	962.554,13	-	-962.554,13	-
Impulse	UE	-	99.750,00	99.750,00	-
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	331.729,68	162.000,00	-169.729,68	-51,17
Toop	UE	266.279,39	-	-266.279,39	-
Bando progetti pilota	MIMIT	210.000,00	251.305,71	41.305,71	-
Bando disegni 2022	MIMIT	10.000.000,00	21.000.000,00	11.000.000,00	-
Bando marchi 2022	MIMIT	3.000.000,00	747.271,61	-2.252.728,39	-
Bando marchi collettivi	MIMIT	2.194.706,57	2.192.263,11	-2.443,46	-
Excelsior	Min lavoro	2.935.000,00	2.907.000,00	-28.000,00	-0,95
Runts	Min lavoro	1.756.774,00	1.064.498,20	-692.275,80	-39,41
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	850.000,00	-	-850.000,00	-
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae 2	Min lavoro	520.000,00	790.000,00	270.000,00	51,92
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	5.078.765,00	5.890.000,00	811.235,00	15,97
Turismo - PNRR	MITUR	795.440,00	2.006.764,00	1.211.324,00	152,28
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	2.500.000,00	1.600.000,00	-900.000,00	-36,00
Portale ETS del 24.11.20 Dlgs 47 del 9.06.20 e atti integrativi	MiTE	525.739,66	498.710,00	-27.029,66	-5,14
Single digital gateway - PNRR	Agid	45.583,00	18.250,00	-27.333,00	-59,96
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	400,00
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	738.795,97	1.945.887,20	1.207.091,23	163,39
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	1.750.000,00	931.444,50	-818.555,50	-46,77
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	485.812,50	179.340,00	-306.472,50	-63,08
Accordo UC-MiTE Rentri	MiTE	937.765,00	-	-937.765,00	-
Prodotti forestali	MASAF	591.015,54	-	-591.015,54	-
ISPRA	Ispra	10.000,00	-	-10.000,00	-
Food hub	MASAF	652.481,09	-	-652.481,09	-
Pesca e acquacoltura	MASAF	1.728.521,49	-	-1.728.521,49	-
Latte 2020-2023	MASAF	1.703.815,59	-	-1.703.815,59	-98,57
Frutta 2020-2023	MASAF	1.569.883,89	-	-1.569.883,89	-
Composizione negoziata	MIMIT	182.000,00	200.000,00	18.000,00	9,89
Trasparenza prezzi 2022-2024	MIMIT	954.929,86	472.011,91	-482.917,95	-50,57
Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi	MIMIT	663.017,08	897.500,00	234.482,92	35,37
Sovraindebitamento	MIMIT	105.000,00	12.884,19	-92.115,81	-87,73
Lotta alla contraffazione	MIMIT	-	123.526,94	123.526,94	-
Vigilanza	MIMIT	1.521.539,00	2.131.224,28	609.685,28	40,07
Diritti consumatori	MIMIT	325.801,61	869.006,03	543.204,42	166,73
Educazione finanziaria	MIMIT	630.000,00	670.000,00	40.000,00	6,35
EntreComp4Transition	UE	18.100,00	15.900,00	-2.200,00	-12,15
EuLEP - European Learning Experience Platform	UE	27.200,00	47.200,00	20.000,00	73,53
I-NEST	UE	88.075,62	88.075,62	-	-
Cristal	UE	190.000,00	170.000,00	-20.000,00	-
JITT - Joint Italian Transparency Tools	Anpal	55.032,10	-	-55.032,10	-
TOTALE		60.639.055,35	50.681.813,30	-9.957.242,06	-16,42



I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Rispetto allo scorso anno si registra, comunque, come già illustrato un decremento di **9.957.242,06 euro (-16,42)** dovuto quasi esclusivamente alla conclusione nel 2023 del progetto Digital hub, finanziato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) per la realizzazione del "Servizio di collegamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati", a disposizione delle imprese.

Va comunque ricordato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale relativo alla tempistica della gestione amministrativa presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2024, i cui indirizzi ed obiettivi prioritari sono stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2024, pari a **8.030.000,00** euro, è diminuito di **770.000,00** euro pari al **-8,75%**, rispetto all'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2023. Lo stanziamento per il 2024 è finalizzato a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative da realizzare nel 2024: la doppia transizione digitale ed ecologica, in particolare energetica, la digitalizzazione della pubblica amministrazione e del sistema camerale, la valorizzazione delle risorse umane, l'analisi e il monitoraggio delle performance del sistema camerale, la comunicazione istituzionale, gli osservatori economici, l'analisi e il supporto alla finanza d'impresa, l'orientamento e la formazione dei giovani per accedere al mondo del lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione, le infrastrutture. I dettagli su queste attività sono illustrati in apposita sezione della presente relazione. Le risorse derivano dai versamenti delle CCIAA con riferimento al Fondo perequativo 2023.

Nell'esercizio 2024 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" vigente, che stabilisce di coprire i maggiori



costi nella gestione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; tale quota di costi viene quantificata nel 10% dello stanziamento previsto.

Altri proventi e rimborsi

Nella voce “Altri proventi e rimborsi” l’importo di **4.379.260,00** euro registra un incremento di **1.120.760,00** euro, pari a **34,39%**, rispetto al dato di preconsuntivo 2023.

Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell’Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Altri proventi e rimborsi	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Certificazione Centri trasferimento tecnologico	45.000,00	45.000,00	-	-
Elenco manager innovazione	75.000,00	75.000,00	-	-
Formazione digitale Google - Org	650.000,00	700.000,00	50.000,00	7,69
Registro AEE - Ambiente	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Albo gestori ambientali	1.340.000,00	2.490.000,00	1.150.000,00	85,82
SCIA e attività per la metrologia legale	30.000,00	30.000,00	-	-
Fitti attivi - Bruxelles	115.000,00	115.000,00	-	-
Rimborsi di oneri Via Nerva e Piazza Sallustio 9	425.000,00	425.000,00	-	-
Entrate da rimborsi missioni e compensi dirigenti e quadri	346.000,00	366.760,00	20.760,00	6,00
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	-	-
Proventi vari - diritti su pubblicazioni	500,00	500,00	-	-
Convenzione con Politecnico di Torino	100.000,00	0,00	-100.000,00	-
Rimborsi vari	2.000,00	2.000,00	-	-
TOTALE	3.258.500,00	4.379.260,00	1.120.760,00	34,39

Nel 2024 l’importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari e straordinari) si attesta al **72,00%** del totale dei proventi dell’ente rispetto al **75,00%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2023.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l’anno 2024 sono pari a **87.881.035,55** euro, con un decremento del **4,04%** rispetto al preconsuntivo 2023.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2024 ammontano a **15.332.847,95** euro con un incremento dell'**11,93%** rispetto al dato di preconsuntivo 2023. Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2023:

- ➔ la voce del costo del **"Personale"** (valore iscritto per un importo di **6.765.785,75** euro) è in aumento del **15,22%** rispetto al valore iscritto nel bilancio 2023; tale differenza è dovuta a retribuzioni e oneri riflessi collegati al prossimo rinnovo contrattuale 2019-2021 per il personale non dirigente Unioncamere (probabile sottoscrizione definitiva del CCNL entro il mese di ottobre 2023) ed a quello 2020-2022 per il personale dirigente (prima tranche del rinnovo a dicembre 2023), alle nuove assunzioni (n° 8 unità, 2 quadri e sei funzionari area C), necessarie per colmare i vuoti di organico registrati in questi ultimi anni e per far fronte alle nuove esigenze conseguenti ai progetti del PNRR.
- ➔ i costi di **"Funzionamento"** nel totale si incrementano di **1.634.338,94 euro**, pari all'**11,93%** rispetto ai valori di preconsuntivo 2023. Viene segnalato, in particolare:
 - ✓ l'importo stanziato nella voce *"Organi istituzionali"* prevede un lieve incremento del **5,27%** rispetto al 2023, legato ai costi per l'organizzazione delle Assemblee;
 - ✓ il valore nella voce *"Godimento beni di terzi"* è in aumento rispetto al dato di preconsuntivo 2023 dell'**8,76%**, e ciò è legato sia all'aumento del canone di affitto per la sede di Via Nerva, sia alle maggiori spese di noleggio attrezzature e licenze d'uso software per il nuovo immobile di Piazza Sallustio 24;
 - ✓ l'incremento del **21,31%** nella voce *"Prestazioni di servizi"* è dovuto principalmente alla messa in esercizio a regime dell'immobile sito al civico 24 di Piazza Sallustio, acquistato nel corso del 2023 e per il quale si stanno completando gli interventi di edilizia ed informatica (servizi vigilanza, pulizia ordinaria, manutenzione ordinaria, fornitura di luce e gas), nonché alle spese per la realizzazione dei concorsi (struttura di affiancamento per la preselezione e le selezioni, professionisti per lo svolgimento dell'assessment nei riguardi dei candidati);
 - ✓ il valore nella voce degli *"Oneri diversi di gestione"* è sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo 2023 con un lieve decremento dello **0,27%**.

Si rammenta, inoltre, che all'interno della voce degli *"Oneri diversi di gestione"* vengono iscritti tra gli altri, gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento; oneri che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Gli **"Ammortamenti"**, pari a **1.300.000,00** euro, si incrementano del **4,00%** rispetto al valore esposto nel preconsuntivo 2023 in considerazione della quota di ammortamento prevista per il nuovo immobile di Piazza Sallustio n. 24, acquistato nel mese di aprile 2023.

Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **72.548.187,60** euro con un decremento del **6,85%** rispetto alla stima dei valori di preconsuntivo 2023.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2024 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE (ora MIMIT) con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di preconsuntivo 2023, evidenzia:

- ➔ un importo di **4.780.229,74** euro nell'ambito delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri" con un aumento del **52,24%** rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per le attività e le iniziative connesse a sostenere la realizzazione delle attività previste dal PNRR sui temi della doppia transizione digitale e ecologica, in particolare energetica, la semplificazione, l'Internazionalizzazione, la legalità nell'economia e promozione della concorrenza, giovani e politiche attive del lavoro, con riguardo anche ai lavoratori stranieri, nuove imprese, imprenditoria femminile, comunicazione, analisi economiche ed istituzionali, supporto alle imprese nell'adeguamento alle normative europee;
- ➔ una cifra di **50.080.904,47** euro alla voce "*Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2024, un decremento del **16,42%**, legato essenzialmente alla diminuzione dei contributi e trasferimenti accordati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema camerale, per le analoghe motivazioni riportate per le entrate. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
PDND Piattaforma digitale nazionale dati - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	9.743.514,00	-	-9.743.514,00	-
Crescere in digitale	Min lavoro	1.700.000,00	200.000,00	-1.500.000,00	-88,24
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	198.160,00	-	-198.160,00	-
Open Knowledge	Min interno	1.400.000,00	-	-1.400.000,00	-
Sprtello unico digitale Zes	Agenzia coesione	944.542,68	-	-944.542,68	-
Impulse	UE	-	90.500,00	90.500,00	-
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	175.283,15	162.000,00	-13.283,15	-7,58
Toop	UE	256.351,92	-	-256.351,92	-
Bando disegni 2022	MIMIT	10.000.000,00	21.000.000,00	11.000.000,00	-
Bando marchi 2022	MIMIT	3.000.000,00	747.271,61	-2.252.728,39	-
Bando marchi collettivi	MIMIT	2.194.706,57	2.192.263,11	-2.443,46	-
Excelsior	Min lavoro	2.935.000,00	2.907.000,00	-28.000,00	-0,95
Runts	Min lavoro	1.756.774,00	1.064.498,20	-692.275,80	-39,41
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	801.746,99	-	-801.746,99	-
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae 2	Min lavoro	504.740,10	705.000,00	200.259,90	39,68
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	5.078.765,00	5.890.000,00	811.235,00	15,97
Turismo - PNRR	MITUR	795.440,00	2.006.764,00	1.211.324,00	152,28
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	2.450.000,00	1.500.000,00	-950.000,00	-38,78
Bando Progetti Pilota	MIMIT	184.761,00	198.112,50	13.351,50	7,23
Portale ETS del 24.11.20 Dlgs 47 del 9.06.20 e atti integrativi	Min ambiente	500.972,22	465.710,00	-35.262,22	-7,04
Single digital gateway - PNRR	Agid	45.583,00	18.250,00	-27.333,00	-59,96
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	400,00
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	738.795,97	1.945.887,20	1.207.091,23	163,39
Ispra	Ispra	10.000,00	-	-10.000,00	-
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	1.735.726,53	886.444,50	-849.282,03	-48,93
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	473.492,50	154.700,00	-318.792,50	-67,33
Accordo UC-MiTE Rentri	MiTE	937.765,00	-	-937.765,00	-
Prodotti forestali	MASAF	591.015,54	-	-591.015,54	-
Food hub	MASAF	652.481,09	-	-652.481,09	-
Pesca e acquacoltura	MASAF	1.728.521,49	-	-1.728.521,49	-
Latte nelle scuole 2022 - 2023	MASAF	1.703.815,59	-	-1.703.815,59	-
Frutta 2022-2023	MASAF	1.569.883,89	-	-1.569.883,89	-
Composizione negoziata	MIMIT	182.000,00	182.000,00	0,00	-
Trasparenza prezzi 2022-2024	MIMIT	954.929,86	472.011,91	-482.917,95	-50,57
Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi	MIMIT	663.017,08	857.500,00	194.482,92	29,33
Sovraindebitamento	MIMIT	105.000,00	12.884,19	-92.115,81	-87,73
Lotta alla contraffazione	MIMIT	-	123.526,94	123.526,94	-
Vigilanza	MIMIT	1.521.539,00	2.131.224,28	609.685,28	40,07
Diritti consumatori	MIMIT	325.801,61	869.006,03	543.204,42	166,73
Educazione finanziaria	MIMIT	588.000,00	600.000,00	12.000,00	2,04
JITT - Joint Italian Transparency Tools	UE	55.032,10	-	-55.032,10	-
EntreComp4Transition	UE	18.100,00	15.900,00	-2.200,00	-12,15
EuLEP - European Learning Experience Platform	UE	27.200,00	47.200,00	20.000,00	73,53
I-NEST	UE	5.250,00	5.250,00	0,00	-
Cristal	UE	169.435,12	130.000,00	-39.435,12	-23,27
TOTALE		59.923.143,00	50.080.904,47	-9.842.238,53	-16,42



- una somma di **5.587.053,39** euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un incremento del **72,59%** nel 2024 per effetto, come per le entrate, della sottoscrizione di una nuova convenzione con INVITALIA per la promozione dell’imprenditoria femminile;
- un importo di **7.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in diminuzione del **7,83%** rispetto all’esercizio 2023. L’importo sarà ripartito tra le iniziative di sistema e i programmi indicati nel precedentemente punto della sezione dei proventi da *“Fondo perequativo per iniziative di sistema”* e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la loro realizzazione;
- una somma di **2.350.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* con un forte incremento dell’**80,77** legato alle attività previste, come sopra descritte tra le altre entrate, per il nuovo accordo RENTRI;
- un importo di **1.950.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, con un lieve incremento del **4,68%** rispetto al 2023, che comprende sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi nazionali e internazionali partecipati dall’Unioncamere, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo intercamerale d’intervento”* è in linea con il dato del preconsuntivo 2023.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **480.000,00** euro legato sia alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente e sia all’ erogazione del dividendo della società Tecno Holding spa, prudenzialmente ridotto rispetto a quanto rilevato nel valore di preconsuntivo 2023.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **474.000,00**, e fa riferimento:

- principalmente all'implementazione di sistemi gestionali Open Source (evoluzione di applicativi software esistenti) di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione dei programmi di investimento pubblico a disposizione delle PP.AA;
- all'ampliamento delle licenze d'uso dei software dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta a euro **475.000,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente:

- all'acquisto della strumentazione informatica e del mobilio d'ufficio per l'allestimento delle relative postazioni di lavoro presso la nuova sede di Piazza Sallustio n.24;
- alla previsione di lavori per il consolidamento del villino Maccari e della parete nord del villino Adrianeo;
- rinnovo delle attrezzature informatiche della Sala Sabbatini;
- ai lavori di adeguamento della cabina elettrica della sede di piazza Sallustio;
- all'acquisto di volumi attinenti alle attività istituzionali dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2024

Descrizione voci	Importi
Software	434.000,00
Ricerca e sviluppo	10.000,00
Opere manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	30.000,00
Terreni e fabbricati	139.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	25.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Arredi e mobili	50.000,00
Impianti	130.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	949.000,00

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

Dopo l'estate 2023, la fase che sta attraversando il nostro Paese risulta ancora caratterizzata da una elevata incertezza, determinata da rischi esterni, quali la fragilità del ciclo europeo e la volatilità dei mercati delle materie prime. L'economia mondiale, in tale contesto, mostra segni di adattamento e abitudine al conflitto in Ucraina, che persiste da quasi un anno e mezzo. Si assestano i prezzi delle materie prime che nel 2022 avevano risentito maggiormente delle tensioni con la Russia; in particolare, le quotazioni del gas naturale sono rientrate su valori inferiori a quelli registrati prima della guerra.

Tuttavia, il ciclo economico globale si sta indebolendo. In Europa e negli Stati Uniti l'inflazione induce le banche centrali ad aumentare ulteriormente i tassi di interesse, determinando un inasprimento delle condizioni creditizie che frena la domanda aggregata. In Cina l'attività si presenta debole, nonostante l'azzeramento dell'inflazione e una politica monetaria espansiva. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le attese di rallentamento del PIL mondiale per quest'anno.

L'Italia, dopo il recupero del primo trimestre, ha registrato una battuta d'arresto in primavera, soprattutto nel settore industriale e nell'edilizia. Il tasso di crescita dell'inflazione continua a ridursi, ma il percorso di attuazione del PNRR si presenta incerto e caratterizzato da alcune modifiche che potrebbero ridurre il dinamismo dell'economia.

Il contesto internazionale

A settembre 2023, l'economia internazionale si caratterizza da una dinamica eterogenea per aree geografiche e settori, ma comunque in rallentamento. L'inflazione è ancora elevata, ma in calo e le condizioni di finanziamento restrittive pesano soprattutto sulla domanda interna. Il calo dei consumi di beni ha determinato in molti paesi anche una flessione delle importazioni. A giugno, il commercio globale di merci in volume è diminuito dello 0,7%, frenato in particolare dalla diminuzione dell'import dell'Area euro e dei mercati asiatici emergenti, con l'esclusione della Cina.

Anche nell'Area euro, il Pil del secondo trimestre è stato rivisto al ribasso (a +0,1% congiunturale, da 0,3% della stima preliminare). L'inflazione complessiva ad agosto è risultata stabile al 5,3% in termini tendenziali, mentre per l'indice al netto di energia e alimentari freschi si è registrato il quinto calo consecutivo. A luglio, il tasso di disoccupazione per la media dell'area è rimasto invariato rispetto a giugno su valori storicamente bassi (6,4%), le vendite al dettaglio in volume sono diminuite dello 0,2% in



termini congiunturali ed è stata rivista al rialzo la variazione congiunturale del mese precedente (+0,2% da -0,3%).

Le prospettive per l'Area euro continuano a essere poco favorevoli; la fiducia si è ridotta molto in alcuni paesi, tra cui Francia, Germania e Italia (-1,1 punti)¹.

In tale contesto, a settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha approvato il decimo rialzo consecutivo dei tassi di interesse (per contenere la persistente revisione al rialzo delle aspettative dell'inflazione); tale politica monetaria rischia di incidere negativamente sulle prospettive economiche.

La situazione economia italiana

La stima aggiornata a settembre 2023 dei conti economici nazionali conferma il tasso di crescita del Pil in volume nel 2022, pari al 3,7%, a fronte di una crescita dell'8,3% nel 2021, al rialzo di 1,3 punti percentuali rispetto alle stime diffuse ad aprile 2022. A trainare la crescita nel 2022 è stata la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle costruzioni e nella maggior parte dei comparti del terziario².

Nel secondo trimestre 2023, dal punto di vista della domanda, le esportazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, gli investimenti fissi lordi dell'1,8%, i consumi finali del 0,3%. Le importazioni si sono contratte dello 0,4%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è risultata stazionaria e quella della PA è diminuita dell'1,6%.

La flessione degli investimenti è legata ad una riduzione della spesa per abitazioni e per fabbricati non residenziali e altre opere, rispettivamente del 3,4% e del 3,8%, da quella per impianti, macchinari e armamenti scesa dello 0,2%, con la componente di mezzi di trasporto che, al contrario, è cresciuta dell'1,6%. Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale sono cresciuti dello 0,4%.

La spesa delle famiglie si è rivelata in crescita congiunturale dello 0,3%; in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,7% e quelli di servizi del 2,4%. Al contrario, i beni non durevoli sono diminuiti del 2,5% ed i beni semidurevoli dell'1,7%.

Nel secondo trimestre, per quanto concerne l'offerta, si registrano apporti congiunturali negativi per il valore aggiunto dell'agricoltura (-1,3%), per quello dell'industria in senso stretto (-0,9%), delle costruzioni (-3,2%), del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (-0,4%), delle attività finanziarie e assicurative (-0,1%) e delle attività professionali (-1,2%). Stazionario il valore aggiunto del comparto dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità; in crescita

¹ Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, agosto 2023.

² Istat, *Conti economici nazionali. Anni 2020 - 2022*, Comunicato stampa, settembre 2022.

quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2%), delle attività immobiliari (+0,2%) e dei servizi di informazione e comunicazioni (+0,9%)³.

Le recenti previsioni contenute nella NADEF 2023

Il Consiglio dei ministri n. 52 nella seduta del 27/09/2023 ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza - NADEF 2023 che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Tra i principali dati economici la NADEF prevede che:

- La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.
- Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.
- Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

³ Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, agosto 2023.

Il mercato del lavoro

A luglio 2023, si è registrato il primo calo dell'occupazione dell'anno, che ha portato il numero complessivo di occupati a 23milioni 513mila. La diminuzione ha coinvolto gli prevalentemente gli individui di età compresa tra i 25 e i 49 anni e tra i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione è sceso al 61,3%, facendo registrare una diminuzione di 0,2 punti nel mese, ma rimanendo di 1,1 punti più elevato rispetto a luglio 2022. Nel confronto mensile, il tasso di disoccupazione è salito al 7,6% (+0,2 punti), mentre è calato al 22,1% (-0,2 punti) tra i giovani.

Nel secondo trimestre del 2023 le ore lavorate hanno registrato una flessione dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Le unità di lavoro sono diminuite dello 0,3% per effetto di cali in agricoltura, silvicoltura e pesca, industria in senso stretto e costruzioni, pari rispettivamente a 2,8%, 0,7% e 1,5%. Per contro i servizi hanno registrato una lieve ripresa pari allo 0,1%.

Permane elevata la percezione tra le imprese di un marcato disallineamento all'interno del mercato del lavoro, tra domanda e offerta di competenze, con una elevata quota (45%: indagine aprile 2023) di figure di difficile reperimento. In tale contesto, il Sistema Informativo Excelsior indica come le professioni Green e la digitalizzazione assumeranno un peso sempre più rilevante nel breve e medio periodo.

La situazione delle imprese

Il sistema delle imprese italiane continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. I dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 28.286 nuove aziende nel periodo aprile-giugno. Il risultato, sebbene rappresenti un segnale incoraggiante, è tra i meno brillanti nell'arco degli ultimi dieci anni. Uno dei principali elementi che ha influenzato il quadro demografico delle imprese nel secondo trimestre dell'anno è stato il basso numero di iscrizioni (79.277), il secondo peggior risultato del decennio, superato solo da quello "pandemico" del 2020. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno sfiorato le 51mila unità (50.991), valore che pur restando al di sotto della media del periodo pre-covid rappresenta il terzo aumento consecutivo nell'arco dell'ultimo triennio.

Nonostante il Sud registri il saldo maggiore in termini assoluti (9.006 imprese in più), è proprio il Mezzogiorno che subisce la flessione più marcata in termini di tasso di crescita, passando dal +0,55% di 12 mesi fa al +0,44% del trimestre. Il Nord-Ovest e il Centro sono le due aree geografiche che condividono il primato per l'incremento relativo più elevato (+0,5%). In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso comunque con il segno positivo. Tutte le circoscrizioni hanno comunque fatto registrare un tasso di crescita inferiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Al netto dell'industria estrattiva, tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni;

seguono altri due comparti, quello degli alberghi e ristoranti (+4.436 unità) e quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3.753 imprese). Bene anche il commercio e i “servizi alle imprese” (come noleggio e agenzie di viaggio)⁴.

Dall’indagine alle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata da Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne emerge che nel 2023, rispetto al 2022, la maggior parte delle imprese prevede stazionarietà: quasi il 50% nel caso della produzione, quasi il 60% per le esportazioni e 75% per l’occupazione. Per il 2024, sale molto la quota di imprese che è incerta sull’andamento dell’attività economica, soprattutto nel caso delle esportazioni (si passa dal 3,7% per il 2023 al 25,6% per il 2024). Cresce la difficoltà a prevedere gli andamenti per il 2024 anche riguardo alla produzione e all’occupazione⁵.

Il PNRR e la duplice transizione digitale e green per le imprese

A luglio 2023 l'Italia ha richiesto all’UE di modificare il PNRR a causa dei mutamenti del contesto di riferimento e delle criticità emerse nella fase di attuazione del Piano, oltre che al fine di conseguire i traguardi e gli obiettivi previsti fino al 30 giugno 2026. Oltre alla possibilità di revisione del Piano a causa di circostanze oggettive, la Commissione europea ha approvato il regolamento REPowerEU con l'obiettivo di ridurre la dipendenza del gas russo. La quota di risorse aggiuntive REPowerEU a fondo perduto destinate all'Italia è pari a 2,76 miliardi di euro. Inoltre, come previsto dal Regolamento stesso, il Governo intende utilizzare la quota del 7,5% delle risorse delle politiche di coesione 2021-2027, già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Le richieste di modifica possono essere distinte in tre categorie:

- modifiche formali relative alla descrizione delle misure e soprattutto ai meccanismi di verifica (volte ad una più agevole rendicontazione dei singoli obiettivi).
- modifiche e riprogrammazioni delle misure che, a fronte di una impossibilità o forti criticità a raggiungere alcuni obiettivi e soprattutto target fisici, le Amministrazioni hanno proposto di riprogrammare a favore di interventi coerenti di natura settoriale.
- misure che si propongono di definanziare dal PNRR e di salvaguardare attraverso la copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi delle politiche di coesione. Si tratta di 9 misure per un ammontare totale di 15,9 miliardi di euro.

Il 19 settembre 2023, il Consiglio UE ha approvato il PNRR modificato. Il piano modificato italiano riguarda 10 misure, tra cui gli incentivi all'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto “Superbonus”, l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo

⁴ Unioncamere, *Imprese: +28mila tra aprile e giugno (+0,5%)*, Comunicato stampa, luglio 2023.

⁵ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Per continuare a crescere. Le priorità della doppia transizione digitale e green, del capitale umano e della semplificazione*, aprile 2023.



dell'industria spaziale e dell'industria cinematografica, il trasporto sostenibile, la creazione di imprese femminili, la riforma degli alloggi per studenti ecc.

I costi totali stimati del PNRR modificato continuano ad ammontare a 191,5 miliardi di EUR, di cui 68,8 in sovvenzioni e 122,6 in prestiti⁶.

Si tratta di modifiche che corroborano i precedenti obiettivi del Piano, quali quelli legati alle transizioni gemelle (Green e Digitale), nonché all'insegna della riduzione dei divari di competitività ed economici del Paese.

In tale contesto, dall'indagine Unioncamere – Tagliacarne, emerge come 15 imprese su 100 si siano già attivate per aderire agli interventi del PNRR di supporto diretto alle imprese; altre 23 su 100 hanno messo in programma di farlo. In totale, quasi il 40% delle imprese ha/avrà contatti con i progetti del PNRR⁷. Inoltre, circa il 4 di imprese dichiara che è già impegnata o potrebbe essere impegnata nei prossimi anni in lavori pubblici legati al PNRR e circa il 6 dichiara che già lavora o prevede di lavorare per altre aziende impegnate nei progetti del PNRR. Va evidenziato che il primo ostacolo che le imprese incontrano nel PNRR è l'eccesso di burocrazia, dichiarato dal 45% del campione.

Le previsioni

Le prospettive economiche sono state, negli ultimi anni, condizionate dall'andamento della pandemia e delle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina. A fronte di tali premesse, come illustrato, nel 2022 l'economia italiana ha segnato una delle migliori performance di crescita, facendo meglio nel post pandemia di quasi tutti i Paesi del G7 anche se ancora una parte dei segmenti produttivi non ha recuperato i livelli del 2019.

Smentendo le previsioni di molti istituti, anche internazionali, il nostro Paese ha dimostrato una forte capacità di reazione, frutto del processo di riorganizzazione degli ultimi anni e della varietà della sua struttura produttiva, che si riflette anche nella nostra presenza internazionale.

Lo scenario geoeconomico e politico è caratterizzato da una instabilità ormai strutturale, dal rallentamento del commercio mondiale e dal consolidarsi di aspetti protezionistici. Se si attenua l'emergenza energetica, altre se ne affacciano in termini di disponibilità e costo delle materie "prime critiche", essenziali anche a supporto dei processi di digitalizzazione e di evoluzione green, all'interno di traiettorie prioritarie definite a livello mondiale.

In tale contesto, una organizzazione produttiva flessibile e diversificata si è rivelata un aspetto di vantaggio. In particolare, l'accorciamento delle catene del valore ha

⁶ Consiglio dell'Unione Europea, *Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*. Atti legislativi e altri strumenti. 12 settembre 2023.

⁷ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Per continuare a crescere. Le priorità della doppia transizione digitale e green, del capitale umano e della semplificazione*, aprile 2023.

rappresentato un'opportunità per un Paese come il nostro, specializzato nella subfornitura di componentistica di qualità.

Secondo l'Outlook del Fondo Monetario Internazionale - FMI di luglio 2023, sono venuti meno alcuni elementi che rappresentavano un freno all'espansione, quali la pandemia e le restrizioni alle catene internazionali degli approvvigionamenti, ma il contrasto all'inflazione attraverso l'innalzamento dei tassi ufficiali incide sfavorevolmente sulle possibilità di ripresa.

Il prodotto mondiale rallenterebbe al 3,0% (dal 3,5% nel 2022), lievemente al di sopra delle stime di primavera. Il PIL globale sarebbe trainato dai consumi, in particolare dei servizi, che dopo la contrazione occorsa durante la pandemia hanno rapidamente recuperato in seguito alla rimozione delle restrizioni, grazie al sostegno esercitato dall'occupazione e dai risparmi accumulati. Le attese sul PIL mondiale del 2024 sono rimaste pressoché immutate. Il commercio mondiale si indebolirebbe decisamente nel 2023, al 2,0% (quattro decimi di punto in meno rispetto alle previsioni di primavera), per poi rafforzarsi l'anno successivo al 3,7%.



Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA'

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

Nel 2024 proseguiranno le attività di Certificazione della qualità dei Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT) Industria 4.0, che rappresentano i veri Digital Innovation Hub previsto dal programma Impresa 4.0, in grado di assistere le piccole e medie imprese (PMI) dei diversi settori sull'adozione delle tecnologie digitali già disponibili sul mercato.

L'Unioncamere sta già lavorando per valorizzare il ruolo di questi CCT nei sostegni alle PMI per l'adozione delle nuove tecnologie, ma l'indicatore di qualità del servizio, assicurato dall'Unioncamere con Dintec, consiste nella qualità e nell'efficienza del processo istruttorio, decisionale e di controllo dei Centri.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Nel 2024 proseguiranno le attività di aggiornamento dell'Elenco degli Innovation Manager del Piano Impresa 4.0, indispensabile - alla luce dei comportamenti di questi Manager - per l'accesso al nuovo Elenco del MIMIT.

L'indicatore di qualità del servizio, assicurato dall'Unioncamere con Dintec, consiste nella qualità, nell'efficienza del processo istruttorio, decisionale, di controllo e di semplificazione dei requisiti.

La doppia transizione: digitale ed ecologica

I Punti Impresa Digitale – PID delle Camere di commercio, attivi dal 2017 su tutto il territorio nazionale, hanno affiancato in questi anni di progetto più di 560.000 imprese tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec a livello centrale. In particolare, continuano ad assistere le imprese nell'utilizzo e nell'investimento di strumenti digitali e tecnologici e nei processi di innovazione e, attualmente, possono fornire un forte contributo per affrontare il tema della "doppia transizione", considerata uno dei capisaldi della ripresa post-pandemica oltre che rappresentare una valida risposta alla crisi energetica e assumere un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese nell'ambito del PNRR. I PID stanno divenendo dei veri e propri "hub territoriali informativi e progettuali" per le PMI non solo sui temi della transizione digitale, ma anche su quella ecologica, strettamente interconnessa alla prima, coerentemente a quanto previsto dal PNRR (missioni 1 e 4). E' quindi auspicabile consolidare e incrementare questa linea di impegno, attraverso le seguenti attività:

1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID: continuare ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI nei processi di digitalizzazione ma anche nel campo "green" così come richiesto dal PNRR.

2) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi: accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, anche attraverso l'utilizzo della PID Academy e l'attivazione di Laboratori di testing (PID Lab), focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie di punta difficilmente accessibili alle PMI (quali ad es. la cybersecurity, le tecnologie green, ecc.) per supportare le imprese a ripensare i processi e i modelli organizzativi anche in coerenza con quanto richiesto dalla "doppia transizione".

3) Potenziare gli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione: affiancare ai sistemi di assessment digitale - ovvero quelli sul livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), in materia di sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e sulle competenze digitali (Digital Skill Voyager) - il tool di assessment di Dintec a supporto delle imprese nella valutazione

del proprio livello di sostenibilità, utile a restituire una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del livello di compliance ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità: GRI - Global Reporting Initiative, SDG'S - Sustainable Development Goals, standard ISO, ecc..

4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici: per supportare le imprese nei processi di cambiamento richiesti dalla doppia transizione, sarà messo a disposizione un sistema di accompagnamento in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, sfruttando anche appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

SUAP e SUE – progetto finanziato PNRR

Il 17 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla "Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 22.759.264,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) che può essere sintetizzato nei seguenti punti: realizzare un'architettura unica per le tecnologie di supporto ai SUAP e ai SUE; informare e assistere i Comuni nel percorso di esecuzione della trasformazione digitale; diffondere le competenze e gli strumenti digitali per realizzare l'architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici; introdurre le innovazioni tecniche che impattano sui processi di lavoro ad iniziare dall'interoperabilità con gli Enti terzi; valorizzare il ruolo delle CCIAA come agenti di semplificazione del territorio; valorizzare i dati contenuti nei procedimenti amministrativi digitali attraverso il loro riutilizzo. Alla realizzazione del Piano operativo che comporta sia azioni prettamente tecniche che altre di accompagnamento ed assistenza sui territori con il coinvolgimento delle CCIAA, concorrono InfoCamere ed altre società del Sistema camerale.

Single digital gateway – progetto finanziato PNRR

Il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 1.3.2 del PNRR relativo al "Single Digital Gateway". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 100.100,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) per dare attuazione all'articolo 16 "Identity and evidence matching" del Regolamento UE SDG 218/1724 che dispone che le piattaforme appartenenti all'ecosistema dello Sportello unico digitale europeo devono dare seguito all'identificazione dei soggetti interessati (persone fisiche e persone giuridiche) prevedendo anche l'utilizzo di attributi forniti direttamente dagli stessi soggetti. Assunto quanto disposto dal Regolamento sopra richiamato, è stato chiesto a Unioncamere di predisporre un servizio digitale deputato a determinare la possibilità di una persona fisica di operare per conto di una persona giuridica/impresa a valle della verifica del titolo e dei poteri iscritti nel Registro delle imprese. La realizzazione del servizio di cui sopra, denominato "Identity matching" comporta principalmente azioni tecniche eseguite da InfoCamere.

Formazione digitale Google – progetto finanziato

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dall'edizione di Eccellenze in digitale 2020-2022 e al fine di ottimizzarli ulteriormente per aiutare da subito il tessuto imprenditoriale italiano nel difficile compito di passare da un approccio reattivo a un approccio più strategico e di lungo termine digitalizzando tutti i processi, il 2023 ha visto un nuovo accordo con Google.org finalizzato a un'accelerazione della trasformazione digitale di tutte le imprese, attraverso un'attività formativa territoriale e coaching personalizzato in stretta sinergia con tutti i Punti Impresa Digitale delle CCIAA.

Il progetto è volto a fornire contenuti pratici per lo sviluppo delle competenze digitali per superare le difficoltà economiche e occupazionali dovute alla prolungata situazione di crisi, con particolare attenzione a tematiche emergenti la cui introduzione nell'agenda delle imprese è stata accelerata dalla pandemia e dall'introduzione di dispositivi di supporto economico alle imprese. Nel 2024 il progetto, in linea con tempistiche e obiettivi, si focalizzerà sulla formazione territoriale tramite un'intensa attività seminariale promossa dalle CCIAA ed erogata dai digital promoter dei Punti Impresa Digitale e dai Digital Strategist & Trainer di Si.Camera. Il programma prevede la progettazione e la realizzazione di un percorso di formazione formatori da erogare ai digital promoter dei Punti Impresa Digitale, che a loro volta trasferiranno al tessuto locale tramite un'attività seminariale promossa dalle CCIAA.

Crescere in digitale – progetto finanziato

Crescere in Digitale ha rappresentato uno straordinario caso di successo nella collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, un esempio seguito in tutta Europa, che tuttavia nel corso della seconda edizione per problematiche interne ad ANPAL sono venuti meno gli impegni per la comunicazione del progetto ai beneficiari che sono l'ampia platea dei giovani NEET (né studenti né lavoratori) iscritti al programma di garanzia giovani del Ministero del lavoro con una notevole riduzione di numeri ed adesioni alle attività del programma. Inoltre, i continui slittamenti nelle tempistiche di verifica e pagamento hanno portato un diffuso malcontento, tanto che da gennaio 2023 il partner privato ha deciso di uscire dal progetto. Unioncamere, quindi, ha portato lo stesso a chiusura le attività previste nel 2023 al fine di non creare ulteriori problematiche ai ragazzi con i tirocini in corso, non considerando più favorevolmente una ipotesi di proposta di rifinanziamento.

Il progetto, quindi, chiude al 31.12.2023, restando in essere solo con una quota atta a rimborsare eventualmente CCIAA e Si.Camera a seguito dell'esito dei controlli ancora in essere da parte dell'Autorità di gestione in capo ad ANPAL, in relazione essenzialmente alle verifiche sulle assunzioni da parte delle aziende partecipanti ai tirocini per le attività di formazione e promozione.

Digichamps – progetto finanziato

Il progetto nasce a fine 2023 da una partnership tra pubblico e privato sociale e si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per accompagnare l'Italia verso la transizione digitale proponendo la realizzazione di un programma di formazione sui profili IT più richiesti dal mercato. Capofila del progetto è IFOA, mentre gli altri partner sono South Working, CISCO, AICA ed EPICODE. È rivolto a giovani NEET, ovvero ragazzi disoccupati, tra i 18 e i 34 anni, che potranno essere inseriti in percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile, 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist. Un modello che sviluppa anche l'esperienza maturata dal sistema camerale con il progetto "crescere in digitale" finanziato da ANPAL e attualmente in via di conclusione.

Semplificazione e Agenda digitale

Unioncamere, in coerenza con la propria missione istituzionale, proseguirà nella realizzazione di azioni a favore dei processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, a partire da quelli correlati ai provvedimenti di riforma dell'Agenda per la semplificazione della PA 2020-2026 e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024 approvato dal Governo, presidiando gli aspetti che direttamente o indirettamente coinvolgono il Sistema camerale. Nel 2024 proseguirà l'implementazione del Piano operativo legato al Sub-investimento 2.2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativo al "Digitalizzazione dei procedimenti SUAP & SUE" e Unioncamere è impegnata in prima linea per le funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo su tutte le azioni affidate a gruppi di lavoro interni, alle società di sistema e alle CCIAA; oltre, naturalmente, alle azioni di contatto e accompagnamento da garantire nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri (che è l'Amministrazione responsabile dell'iniziativa) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale che presidia l'adeguatezza tecnologica dei servizi digitali in via di realizzazione. L'impegno previsto è molto rilevante e le aspettative che i soggetti pubblici coinvolti hanno verso il Sistema camerale vanno considerate e soddisfatte ad ogni costo affinché sia confermato per le CCIAA il ruolo che gli viene riconosciuto di pubbliche amministrazioni per le imprese in grado di sfruttare al massimo la leva della digitalizzazione per semplificare l'avvio e l'esercizio di impresa. Le azioni di adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", impongono dunque un'elevata continua attenzione, senza che si trascuri l'azione di raccordo dialogante con le rappresentanze delle imprese e dei soggetti istituzionali: MIMIT, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Regioni e Comuni (ANCI), Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed infine del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l'implementazione delle funzioni dispositive del Single Digital Gateway di cui al Regolamento EU 2018/1724. Nel corso del 2024, in sinergia con InfoCamere sarà presidiata l'evoluzione dei piani generali nazionali sopra richiamati che sono un riferimento assoluto, ciò significa offrire supporto alle CCIAA per quanto attiene: la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020); la diffusione dei pagamenti



elettronici (pagoPA); i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Andranno ancora sostenute le azioni di stimolo (e cooperazione) verso il MIMIT, il DFP e l'AgID per accompagnare l'emanazione del Regolamento interministeriale che farà dell'iniziativa "Fascicolo informatico di impresa" una componente fondamentale e strutturata della strategia nazionale di semplificazione dei rapporti Impresa-PA e di applicazione concreta del principio "once-only", a livello nazionale ed europeo. Infine, in continuità con gli anni precedenti andrà curata la gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi ed aggiornando i contenuti pubblicati all'interno del portale "impresainungiorno", verificandone l'aderenza con le nuove esigenze che emergono a fronte dell'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021. Restando in campo di sviluppi della cultura digitale e dei relativi progetti operativi a livello europeo ed internazionale, il programma per la semplificazione e l'agenda digitale si impegna anche per assicurare la partecipazione del Sistema camerale al quinto piano d'azione nazionale per l'Open Government (5° Action Plan Nazionale) che - a seguito della adesione italiana alla rete delle istituzioni membri dell'Open Government Partnership (OGP) che in Italia è coordinata dalla Presidenza del Consiglio - vede coinvolta Unioncamere e la rete camerale sull'obiettivo specifico 4.1 dell'action plan dedicato alla riduzione dei divari di genere. Inoltre, nell'ambito delle azioni per lo sviluppo dell'Open Government saranno valorizzate le esperienze sullo sviluppo e diffusione degli open data territoriali prodotti dal sistema camerale. Il digitale tramite i dati aperti è, infatti, considerato un pilastro delle policy per il Governo aperto e la partecipazione dei cittadini e delle imprese. Infine, funzionale al potenziamento delle competenze digitali anche del personale camerale è l'animazione e lo sviluppo della Community professionale, già operativa dal 2021 e oggi attiva con un blog e con oltre 10 forum dedicati ai temi dello sviluppo digitale (ad esempio: servizi digitali, Intelligenza artificiale, Europa digitale, CyberSicurezza, per citarne alcuni). L'iniziativa rappresenta uno degli strumenti introdotti per la condivisione e la crescita delle competenze digitali di sistema. Questa azione si sviluppa in continuo raccordo con il Piano Nazionale per le competenze digitali adottato dal Governo. In particolare, per quanto riguarda il lavoro pubblico, valorizzando le azioni per la formazione specifica per il supporto alla transizione digitale in linea con le indicazioni per le competenze digitali della PA promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Inoltre, in addendo alla community professionale lo sviluppo delle competenze digitali sarà affrontato anche attraverso una iniziativa coordinata tra gli attori della formazione digitale attivi nel sistema camerale e collegata alla valorizzazione degli open badge (sistema di credenziali per le competenze acquisite) secondo le indicazioni della normativa tecnica UNI 136/2022. Nel 2024 continuerà la valorizzazione della community camerale sviluppata on line tramite una specifica piattaforma, che attualmente coinvolge oltre 550 dipendenti del sistema camerale, coinvolgendo i funzionari camerale attraverso la caratteristica comune di essere impegnati sulle attività di servizio con un forte e prevalente contenuto digitale.

Sportello unico digitale e semplificazione amministrativa per la ZES unica

A seguito della Convenzione del 2 maggio 2022 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel 2023 sono state concluse le attività di pertinenza del progetto relativo all'istituzione dello Sportello digitale ZES.

Nel 2024, la prosecuzione dell'operatività degli otto sportelli ZES, implicherà un presidio e un supporto da parte alle CCIAA i cui territori sono coinvolti nel perimetro delle ZES affinché, a fianco dell'obiettivo di semplificazione di insediamento produttivo perseguito col ricorso alle migliori tecnologie digitali per lo svolgimento degli adempimenti amministrativo, si ottenga quello più generale relativo all'incremento dell'attrattività dei territori.

Per quanto sopra e in relazione alla Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica (Decreto n. 124, pubblicato in GU n. 219 del 19 settembre 2023) istituita a far data dal 1° gennaio 2024, Unioncamere consoliderà le relazioni con la Cabina di regia ZES presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, perseguendo l'obiettivo di riprendere e mettere a valore le azioni completate nel 2023 e nel 2024 con il ruolo attivo delle CCIAA a favore del più ampio bacino di utenti conseguente all'ampliamento del perimetro delle ZES che sarà costituito dalle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

L'Academy per la trasformazione digitale

L'innovazione e la transizione digitale nella P.A. è un obiettivo fortemente perseguito dal Governo quale una delle leve strategiche individuate per rilanciare l'economia e affrontare le sfide poste negli obiettivi di finanziamento del PNRR. La strategia delineata nel contesto normativo intende infatti favorire lo sviluppo di una società digitale anche attraverso la digitalizzazione della P.A., individuata come motore di sviluppo di tutto il Paese; promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la digitalizzazione di servizi al territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e infine contribuire alla diffusione di nuove tecnologie digitali incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici. Una transizione digitale che assume caratteristiche proprie nel sistema camerale anche in relazione con la sua principale finalizzazione: le imprese. Le CCIAA hanno infatti attuato linee di azioni destinate a portare strumenti e cultura digitale alle imprese. Nello stesso tempo il sistema camerale ha ricercato l'efficienza interna e la capacità di erogare servizi tramite una continua adozione integrata di strumenti digitali. Un percorso evolutivo sempre più pervasivo che richiede di sviluppare l'attenzione non solo sull'infrastruttura tecnologica ma anche sui processi di lavoro, sulle modalità di interazione con le imprese, sulle professionalità e le relative competenze in grado di gestire con efficacia i nuovi strumenti digitali. Diversi sono gli attori che stanno già operando per accompagnare il sistema camerale verso i nuovi scenari "digitali"; attori come Unioncamere, Infocamere, Dintec, Si.Camera che hanno svolto attività, iniziative e progetti che pur muovendosi su ambiti diversi hanno l'obiettivo comune di portare nelle CCIAA cultura, strumenti, competenze, processi che hanno come dorsale comune l'utilizzo delle potenzialità offerte dal "digitale".

In tale ambito la formazione delle persone e l'implementazione delle competenze digitali è una delle leve fondamentali. Molteplici iniziative si muovono in questo ampio intervento ma è stata già condivisa l'esigenza di un maggiore coordinamento di sistema in grado di: a) valorizzare le specifiche competenze e i servizi già erogati da ogni attore; b) sviluppare un sistema unico di apprendimento e accompagnamento che sia compliance con il contesto normativo e che tenga conto della specificità del Sistema Camerale; c) permettere l'osservazione di come si sostanzia la trasformazione digitale nelle CCIAA seguendone nel tempo l'evoluzione anche al fine di dare un orientamento; d) certificare le competenze acquisite. La naturale evoluzione del processo di armonizzazione sarà la costituzione di un'Academy per la trasformazione digitale dedicata alle CCIAA e alle loro strutture associative; il percorso di costruzione dell'Academy vedrà il 2024 come punto di partenza per la definizione delle sue funzioni e delle modalità operative attraverso le quali andrà ad operare.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e allo stesso tempo l'accessibilità alle informazioni pubbliche attraverso lo scambio tra le Amministrazioni titolari dei dati. Nel 2024 questo modello lascerà progressivamente spazio alla nuova modalità di interoperabilità tra PA da attuarsi attraverso la PDND, di cui Unioncamere è già parte per la realizzazione di casi d'uso che andranno progressivamente a sostituire i sistemi di cooperazione applicativa finora adottati.

Impulse – progetto finanziato

Il progetto IMPULSE (Identity Management in PUBLIC SERVICES), cofinanziato dalla Commissione Europea e sviluppato nell'ambito del programma Horizon 2020 (ora sostituito dall'attuale Horizon Europe) si pone l'obiettivo di condurre un'analisi multidimensionale dell'impatto sul Mercato Unico Europeo, dell'utilizzo di tecnologie disruptive in processi e servizi pubblici, valutandone benefici, ma anche rischi, costi e limitazioni attraverso l'elaborazione alcuni casi studio rappresentativi e innovativi che saranno realizzati in Danimarca, Spagna, Bulgaria, Islanda e Italia.

I risultati di tale sperimentazione sono attesi nei primi mesi del 2024 e permetteranno di sviluppare una visione su come queste tecnologie possano cambiare le modalità in cui le istituzioni governative e amministrative gestiscono le informazioni e i processi, e potranno la base per la costruzione di una strategia programmatica, sia a livello nazionale che internazionale.



Unioncamere, insieme ad InfoCamere ha sviluppato un pilot che sfrutta le potenzialità della tecnologia distribuita e prevede che un rappresentante d'impresa possa disporre della propria identità digitale, rilasciata grazie ad un'app che utilizza il riconoscimento facciale, e con essa acceda al cassetto digitale dell'imprenditore. Il progetto si concluderà nel I bimestre 2024 e probabilmente vedrà il suo evento conclusivo in Italia.

Bando disegni 2023– progetto finanziato

Il MIMIT con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTP - UIBM), con la convenzione del 31 luglio 2023, ha affidato anche quest'anno all'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, il compito di realizzare un programma di agevolazioni a favore delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, volto alla valorizzazione dei disegni e modelli industriali sui mercati internazionali (bando Disegni+2023).

Le agevolazioni del bando Disegni+2023 coprono l'acquisto di servizi specialistici per valorizzare un disegno/modello, con la sua messa in produzione e/o la sua offerta sul mercato; esse consistono in un contributo in conto capitale nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Bando Marchi 2023– progetto finanziato

Il MIMIT, con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTP - UIBM), con la convenzione del 31 luglio 2023, ha affidato anche quest'anno all'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, il compito di realizzare un intervento a favore delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, volto a sostenere le PMI nella tutela dei marchi all'estero (bando Marchi+2023).

In particolare, il bando in questione mira a sostenere PMI favorendo la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) – Misura A, e di marchi internazionali presso WIPO (World Intellectual Property Organization) – Misura B.

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani – progetto finanziato

Il MIMIT, con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTP - UIBM), sta lavorando informalmente con l'Unioncamere (anche grazie all'assistenza tecnica di Si.Camera) alla stesura della convenzione per affidarci anche il compito di realizzare un intervento a favore delle associazioni delle imprese e dei consorzi di tutela, volto a sostenere la promozione internazionale dei loro marchi collettivi e di certificazione (bando Marchi Collettivi 2025).

European digital innovation hub per le PMI e le PA – progetto finanziato

Unioncamere partecipa al Progetto I-NEST, approvato dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022, per creare un European Digital Innovation Hub (EDIH) per le piccole e medie imprese (PMI) e le pubbliche amministrazioni (PA) in Italia, specializzato sui temi della sicurezza informatica, dell'intelligenza artificiale e del calcolo informatico ad alte prestazioni. Trattandosi di uno dei tredici EDIH di primo livello approvati dalla Commissione europea, i costi complessivi del progetto I-NEST sono per il 50% circa a carico del programma Digital Europe (per un valore di 2.878.550,00 euro) e per il restante 50% a carico delle risorse dedicate del MIMIT, con la a valere su alcuni fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il coordinatore del progetto è il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT), composto da 41 Università sul territorio nazionale e da 8 Unità presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre i partner – oltre al nostro Ente – sono ENEA, TIM, InfoCamere, Dintec, Co.Mark e Warrant Hub. L'Ente ha ricevuto da tempo, attraverso il CNIT, il versamento della propria anticipazione ad opera della Commissione europea e nei giorni prossimi si recherà - insieme ai Partner - dal Notaio per costituire l'Associazione temporanea di scopo (ATS) del Progetto I-NEST, indispensabile per sottoscrivere la necessaria convenzione con la Direzione Generale per la Politica industriale, l'Innovazione e le Piccole e medie imprese (DGPIIPMI) del MIMIT, ormai imminente. Il 2024 sarà l'anno della messa a regime definitiva del progetto in questione, in vista della sua sostenibilità una volta che andrà a scadenza (attualmente il 30 settembre 2025), con la data destinata probabilmente ad una proroga (dati i ritardi imprevedibili del MIMIT).



Tutela della proprietà industriale e sistema delle CCIAA

Nello scorso biennio le attività di formazione e di aggiornamento del personale delle CCIAA addetto agli Uffici brevetti e marchi (Ubm), ai loro Patent Information Point (PIP) e a tutti i Patent Library (PATLIB) attivi in Italia, e quelle di informazione alle piccole e medie imprese (PMI) organizzate con le CCIAA più attive sul fronte della tutela della proprietà industriale (TPI), si sono concentrate sulle novità dei bandi del MIMIT, per valorizzare i marchi, i disegni e i brevetti delle PMI. Nel frattempo, il Ministro Giancarlo Giorgetti ha approvato le Linee strategiche per la proprietà industriale per il triennio 2021-2023, che prevedono il rafforzamento del ruolo del sistema camerale - in particolare degli Ubm e dei Centri di informazione e documentazione brevettuale - nella TPI e nella lotta alla contraffazione. In questo quadro, considerato pure il fatto che la programmazione annuale dei bandi suddetti ha assorbito anche le attenzioni del MIMIT. È necessario avviare una fase nuova della formazione e dell'aggiornamento del personale dedicato in tutte le CCIAA, anche per sviluppare la collaborazione con il MIMIT; ciò richiede il ricorso all'assistenza tecnica di Si.Camera.

Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo per la proprietà industriale

L'attività si riferisce alla gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Unioncamere, con il support di Dintec, sui titoli europei di proprietà industriale dei residenti italiani, in particolare delle imprese: si tratta dei dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO, e sui marchi dell'Unione europea e i disegni comunitari depositati all'EU IPO. Nel 2024, ai Database sui titoli europei di proprietà industriale delle imprese italiane si affiancheranno definitivamente quelli sui rispettivi titoli internazionali, depositati alla WIPO, con una serie storica più breve di quella dei titoli europei. Questi ultimi dati, indispensabili per le analisi delle CCIAA (CCIAA) e delle Unioni Regionali (UR) sulla propensione innovativa delle province e dei territori del Paese, sono anche l'oggetto della collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, formalizzata con la convenzione operativa sottoscritta nel 2020. Per inciso, i dati in questione alimentano Way to Solution, uno strumento molto agile ed efficace per favorire - attraverso i PID delle CCIAA - la collaborazione tra imprese diverse. Per analizzare in modo adeguato le caratteristiche e le attività di queste imprese, che innovano e differenziano i prodotti per crescere nei mercati europei e internazionali, i dati che saranno elaborati da Dintec anche per l'anno 2023, come già avvenuto quest'anno, confluiranno in una DataWarehouse condiviso con l'Unioncamere e con il Centro Studi Tagliacarne (che ne curerà l'aggiornamento sistematico), per disporre di un Database unifico sull'innovazione e sulla differenziazione dei prodotti e dei servizi nelle imprese italiane.

Il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese italiane

Dal 2013 al 2021 l'Unioncamere ha prodotto al proprio interno i servizi necessari per favorire il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle piccole e medie imprese (PMI), e delle stesse imprese industriali, a partire dagli Incontri nazionali sulle biotecnologie, con Federchimica - ASSOBIOTEC, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed altri, anche grazie all'assistenza fornita liberamente da Dintec. Nel 2020-2021 l'impegno dell'Ente e quello della società si sono intensificati e sviluppati, per realizzare la Convenzione con il CNR su Promo-TT Instrument e quella di Matching Impresa Ricerca (MIR), poi tradotta in un'altra Convenzione con il CNR, oltre che per sviluppare il protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), implementato dai Gruppi di lavoro ENEA-Unioncamere. L'anno prossimo occorre proseguire su queste linee, con particolare riferimento allo sviluppo del progetto MIR, che - oltre al CNR - oggi coinvolge pure l'ENEA, il Centro per la Ricerca in agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) e il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT).

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Analisi socio economiche

La fase che sta attraversando il nostro Paese si presenta complicata e colma di incertezze. Agli effetti della crisi legata alla diffusione della pandemia da Covid19 si sono aggiunte le difficoltà derivanti dagli effetti del conflitto russo-ucraino. In tutto ciò, occorrerà poi valutare il ruolo che avranno gli interventi congiunti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova fase di programmazione dei Fondi

strutturali, rispetto ai quali costituisce un elemento di rilievo la funzione conoscitiva, ambito che può rafforzare l'autorevolezza del sistema camerale come soggetto di analisi e di proposta di policy di intervento per le imprese e i territori. La finalità di questa attività è quella di arricchire e rafforzare la capacità di monitoraggio e previsione economica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali in modo da aumentarne l'azione di supporto allo sviluppo delle imprese in relazione alle aspettative di rilancio dell'economia e delle opportunità collegate all'attuazione del PNRR, assicurando nel contempo una presenza continua e autorevole del Sistema nel dibattito su questioni di rilievo.

In particolare, la progettualità si sviluppa su tre linee di lavoro: 1. C.Stat, hub statistico alimentato con dati, indicatori e stime di produzione del Sistema camerale e informazioni quantitative di analisi di congiunturale e tendenziale sulle imprese e sull'economia su base mensile e trimestrale, articolato per comuni, province e regioni, permettendo il download delle tabelle impostate e la rappresentazione dei dati attraverso grafici e mappe 2. Analisi e ricerche mirate ad aumentare l'azione di supporto del Sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia, nonché a fornire approfondimenti su singoli settori e filiere produttive, quantificandone entità, distribuzione e apporto a livello territoriale. Queste attività si collocano in diverse di lavoro: imprenditorialità e imprese, filiere, fattori competitivi di contesti e indicatori di monitoraggio, stato delle grandi transizioni, supporto alle policy e al decision making. 3. Indagine multiscopo sulla situazione e sulle prospettive delle imprese sia su temi di attualità, come l'impatto sulle imprese dei rincari energetici e delle materie prime e i possibili cambiamenti nelle strategie organizzative e geografiche sulle catene di fornitura, sia temi legati alla transizione digitale e green delle imprese, con specifici approfondimenti sul ruolo del PNRR; oltre ai temi di congiuntura (inclusa l'internazionalizzazione). L'indagine consentirà di svolgere analisi con dettaglio settoriale e territoriale.

L'insieme delle attività proposte mette in condizione i diversi soggetti del Sistema camerale (Unioncamere, Camere di commercio, Unioni regionali) di svolgere la funzione di informazione economica nei vari contesti allineando contenuti e conoscenze, potenziandone e arricchendone il ruolo nel Sistema Statistico Nazionale e di supporto alle imprese per l'accesso ai finanziamenti e alle misure del PNRR.

Grazie ai risultati di questa attività, le Camere di commercio e le Unioni regionali avranno la possibilità di contribuire in modo informato e allineato alla crescita di disponibilità di dati aperti nel Paese, con strumenti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per la lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale e disporranno così di analisi utili a svolgere il ruolo prefigurato di riferimento nella nuova stagione di programmazione.

Osservatori economici

L'attività di informazione economica delle Camere di commercio è di supporto all'azione sui territori ai fini delle esigenze di programmazione e di monitoraggio degli interventi di policy. In particolare, gli interventi del PNRR unitamente alla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali aprono nuovi spazi alla funzione conoscitiva esercitata dal sistema camerale. A tale scopo occorre mettere in campo un insieme di strumenti di analisi quali-quantitativa mirata alla misurazione dei potenziali economici delle economie locali, che si affianca all'attività di monitoraggio di filiere di intervento.

Analisi dei potenziali economici locali: il valore aggiunto e gli altri aggregati di contabilità nazionale

Per il 2024 - con l'apporto del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - saranno realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Per questo prodotto poi, alla luce delle recenti continue revisioni legate al cambiamento delle metodologie adottate e agli effetti di fenomeni di grande impatto (pandemia, conflitto russo-ucraino, aumento dei prezzi delle materie prime, ecc.) si prevede il rilascio di almeno due elaborazioni in corso d'anno per il biennio 2022/2023 riguardanti agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi, stime inserite nel Programma Statistico Nazionale che anticipano le statistiche fornite periodicamente dall'Istat. Ulteriori valutazioni riguarderanno stime sul valore aggiunto turistico su scala comunale d'intesa con Isnat. Accanto a queste valutazioni verrà condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale.

Dataview

La necessità di disporre di dati aggiornati e immediatamente accessibili ha indotto a proporre alle Camere di commercio un nuovo servizio specifico mirato a produrre set periodici di informazioni statistiche territoriali in formato di infografiche già pronte per la consultazione e la diffusione su sito web, canali

digitali, stampa, eventi, ecc. Tutto ciò riguarda sia ad analisi di dimensione annuale (tessuto imprenditoriale, commercio con l'estero, mercato del lavoro, cultura, valore aggiunto, green, turismo, demografia, benessere delle famiglie), sia ve possibile di dimensione sub-annuale anche attraverso l'utilizzo di tecniche di web scraping e data science.

Imprese coesive, green economy, cultura e creatività

Nel 2024 attraverso la collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne e Symbola proseguirà l'impegno nell'approfondimento dell'analisi del fenomeno delle imprese coesive, della green economy e del ruolo economico della cultura e della creatività, arrivando a realizzare report stampati e assicurando il supporto nella presentazione e disseminazione dei risultati. Tutto ciò avverrà apportando innovazioni metodologiche che, pur assicurando la continuità ed il confronto con le analisi degli scorsi anni, consentiranno di adeguare questi prodotti alle esigenze di policy anche a livello territoriale.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Excelsior 2024 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2024, seconda annualità del progetto triennale 2023-2025 finanziato dall'ANPAL nell'ambito del PN Giovani, donne e lavoro, proseguiranno con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della struttura occupazionale e dei fabbisogni formativi, professionali e di competenze utili per favorire un efficace matching tra la domanda e l'offerta di lavoro, con particolare attenzione ai giovani e ai segmenti più svantaggiati, come quello dei NEET, un miglioramento dell'occupabilità. Specifico focus verrà effettuato sulle tematiche legate all'immigrazione, l'orientamento scolastico nei diversi cicli formativi e le prospettive e dinamiche del mercato del lavoro a medio termine a livello regionale. Il Progetto Excelsior per il 2024 avrà tra gli obiettivi il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di strumenti operativi implementati in raccordo con l'ANPAL che prevedono: la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di "big data"; l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio blue economy, turismo, agroindustria, terzo settore); il raccordo dei dati delle indagini Excelsior sulla domanda di lavoro con le altre fonti amministrative (Registro Imprese, Uniemens, Comunicazioni Obbligatorie) utile alla localizzazione puntuale dei bacini della domanda articolata per le sue caratteristiche; -la realizzazione di scenari previsionali di medio/lungo termine sui fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, anche in relazione all'attuazione degli investimenti previsti dalle 6 missioni del PNRR, con ulteriori dettagli regionali; un maggiore utilizzo di tecniche di social media analysis nelle fasi di rilevazione e social media communication per favorire avvicinamento dei diversi target di utilizzatori. L'attuazione dei diversi filoni di attività progettuali consentirà di fornire ai decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico.

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel novembre 2021, ha richiesto all'Unioncamere il coinvolgimento in un nuovo accordo per la promozione, la gestione e lo sviluppo del Runts, per mettere in campo azioni coordinate finalizzate alla promozione del neonato Registro e al suo sviluppo. Unioncamere fornisce il proprio contributo al Ministero, anche tramite la propria Società informatica in house InfoCamere Scpa e le altre articolazioni e strutture del sistema camerale per tutta la durata dell'accordo, individuata in 30 mesi a partire dal 2022. Gli ambiti di collaborazione del sistema camerale vertono principalmente su quattro filoni: tecnologico, per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Registro, giuridico-amministrativo, per favorire il dialogo e la collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e il MIMIT vista la forte interrelazione tra Runts e Registro Imprese, promozionale e formativo, con azioni rivolte a tutti gli stakeholder interessati e il coinvolgimento delle CCIAA, di studio e ricerca, per cogliere le esigenze del segmento di imprese sociali e cooperative gestite nella sezione speciale del Registro delle imprese e per realizzare un Osservatorio sul funzionamento del RUNTS. Nel 2024 che vede la conclusione dell'accordo al 30 giugno saranno portate a termine le seguenti attività in parte già avviate nel 2023: a) gestione tecnologica ordinaria e evolutiva del portale Runts; b) formazione

dedicata ai diversi soggetti del settore: reti associative, CSV e professionisti legati al Terzo Settore; enti del terzo settore ed altri enti associativi e fondazioni; c) Osservatorio sul Runt e sulla dimensione economica e occupazionale degli enti coinvolti; d)attività di comunicazione, pubblicazione e diffusione degli output di progetto.

Supporto al placement

Tra le attività per l'anno 2024 sui temi e le iniziative relative al placement, è prevista una ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali anch'essi impegnati su tali fronti con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché per promuovere e diffondere le più efficaci e innovative esperienze relative ai processi di placement realizzati sul territorio, aumentare il numero delle CCIAA iscritte al registro nazionale Anpal per l'intermediazione e allo sviluppo e al potenziamento degli strumenti a disposizione delle CCIAA. L'obiettivo principale è quello di permettere alle CCIAA impegnate nel supporto al placement, di aiutare le imprese del territorio a trovare risorse da inserire in azienda, e ai giovani di incontrare le aziende e supportarli nella ricerca di lavoro. Tra le diverse azioni che le CCIAA possono mettere in campo particolarmente efficaci appaiono la realizzazione dei Job Meeting, che hanno come protagonisti le aziende di specifici settori oppure per tipologia di Diploma o Laurea (incontro con i laureati in ingegneria, oppure diplomati tecnici o del turismo). Per il 2024 è prevista, a tale scopo, un ulteriore sviluppo della piattaforma di Orientamento e Placement di Unioncamere.

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2024 vede la necessità di sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione duale (dagli ITS Academy ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che traggono il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022 e relativi Decreti attuativi) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, D.L. del 16 Settembre 2022), con la recente proposta di Riforma del Ministro Valditaro di "Percorsi 4+2" (con un ciclo di 4 anni di scuola secondaria superiore e 2 anni svolti presso un ITS Academy). In questo ambito, si inseriscono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione della filiera tecnico-professionalizzante, perché ad oggi alla intensa domanda del mondo imprenditoriale, corrisponde un'offerta modesta. Nell'orientare al modello formativo dell'Istruzione Tecnologica Superiore, il sistema camerale svolge la propria missione di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori. Tra le azioni previste, rafforzare la presenza camerale nelle compagini ITS Academy e sviluppare accordi tra ITS e sistema camerale non solo a livello nazionale ma potenziando il dialogo e le attività a livello regionale con l'implementazione delle attività locali attraverso i Tavoli di coordinamento regionale tra ITS Academy e CCIAA locali, promuovere gli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali e condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS; allargare alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. I percorsi così strutturati hanno anche una forte valenza orientativa - di conoscenza del mercato del lavoro, dipendente e indipendente, dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, dei settori economici, delle competenze tecniche e trasversali, titoli di studio - e forniscono agli studenti, alle famiglie per il tramite dei docenti e degli operatori economici una chiave di lettura per avvicinarsi ai trend del mondo del lavoro da utilizzare per accrescere la consapevolezza delle scelte dei soggetti interessati nelle fasi di transizione tra studi e lavoro. Utilizzando i dati che il Sistema Informativo Excelsior mette a disposizione attraverso il proprio portale, banche dati, app e account social, bollettini mensili e annuali, monografie tematiche sono proposte e realizzate apposite sessioni, pillole e contenuti orientativi. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2024, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e competenze', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. È una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i

loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO. Si innesta in questo filone di attività anche ConnActions un progetto quadriennale, in cui Unioncamere fa parte del Comitato di Supporto e Monitoraggio, inserito nel contesto della cooperazione bilaterale italo-tedesca in materia di formazione professionale duale. I soggetti promotori del progetto sono per l'Italia il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), per la Germania il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (BMBF) e l'Ufficio Centrale per la cooperazione internazionale (GOVET); ANPAL ha il ruolo di intermediario tra i firmatari, mentre AHK Camera di commercio Italo-Germanica ha il ruolo di coordinatore del progetto. ConnActions nasce dalla volontà di favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania, per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata. Un progetto che consente di mettere a fattor comune competenze, fabbisogni e sfide nei contesti duali di entrambi i Paesi e attivare così una collaborazione pluriennale sostenibile e duratura tra i gruppi di attori coinvolti. Tra le principali manifestazioni in Italia nate per favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori del settore si colloca l'appuntamento annuale di Fiera Didacta Italia. Gli eventi vedono coinvolti tutti coloro che operano nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, con l'obiettivo di sostenere la scuola del futuro e una formazione innovativa per i docenti. In questo ambito Unioncamere, anche in raccordo con la CCIAA di Firenze e con il supporto di INDIRE, di ITKAM e di esperti provenienti dal mondo della formazione, promuove specifici seminari inseriti nel Programma scientifico dedicati alla formazione dei docenti a supporto di progetti volti all'innovazione dell'orientamento in Italia e della didattica per competenze.

Certificazione delle competenze

Nel corso del 2024 obiettivo dell'Unioncamere sarà il potenziamento del servizio di certificazione delle competenze in tutte le CCIAA. Dopo l'avvio delle attività di certificazione con i 5 percorsi (Meccatronica, Turismo, Tessile Abbigliamento Moda, Agricolo/Agroalimentare e Competenze di cittadinanza per la sostenibilità) e il completamento della revisione e integrazione del portale camerale per le competenze, ci si concentrerà nell'azione di sviluppo e studio di modelli e metodi per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti partecipanti ai vari percorsi, utili poi alla certificazione delle competenze e al rilascio dei badge digitali. In particolare, due saranno le azioni di riferimento: la prima riguarderà il rafforzamento della formazione del personale camerale coinvolto nel servizio di certificazione, con apposite sessioni di formazione e approfondimento, anche con la messa a disposizione di documentazione ad hoc sviluppata. La seconda sarà finalizzata alla messa in produzione (dopo una fase di studio e sviluppo) di sistemi di valutazione basati sull'utilizzo di strumenti in realtà virtuali e aumentata al fine di rendere le prove quanto più prossime a situazioni reali. Saranno coinvolti direttamente esperti di settore e imprese. Il risultato finale sarà la strutturazione in tutte le CCIAA di un servizio dedicato alla certificazione delle competenze.

Autoimpiego e nuova imprenditorialità

Il 2023 è stato l'anno di rinnovamento del Servizio Nuove Imprese. È stato riprogettato il (modello di) servizio per ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Il prossimo anno, il 2024, sarà dedicato al consolidamento, affinamento e miglioramento dell'impianto progettuale realizzato, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa emergenti dal primo utilizzo dei servizi erogati in piattaforma dagli utenti finali così come dalla condivisione delle riflessioni degli esperti camerale che compongono il gruppo di lavoro nazionale. Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di facilitare la nascita di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. I dati del Global Entrepreneurship Monitor così come quelli di Movimprese indicano una generale 'debolezza' della propensione imprenditoriale del Paese, così come di un'emorragia ormai più che decennale

di imprese guidate da giovani. Tutto ciò ha spinto Unioncamere nell'anno passato, 2023, alla progettazione, realizzazione e avvio del nuovo HUB digitale del Servizio Nuove Imprese.

I target degli utenti del servizio saranno giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità.

Rinnovamento, sviluppo e valorizzazione del management e delle professionalità camerali

Il lavoro di sostanziale rinnovamento e profonda rivisitazione del patrimonio professionale camerale impegnerà sempre più Unioncamere nel mettere in opera strumenti, metodi e soluzioni procedurali elaborate, testate e condivise nell'ultimo periodo e pronte a sostenere le Camere in una fase di cambiamento radicale di prassi operative e comportamenti del proprio personale, a partire dal management, in risposta a un'esigenza ineludibile di trasformazione del mindset professionale. Ciò comporta: la ridefinizione, non più sperimentale ma diffusa, dei mestieri camerali secondo il modello perfezionato da Unioncamere e che punta su capacità, attitudini e abilità richieste per performance lavorative soddisfacenti; la creazione dei presupposti per rendere le proposte di lavoro del sistema appetibili soprattutto per le nuove generazioni; la cura di momenti selettivi che accertino a tutto tondo l'idoneità dei candidati (interni ed esterni) ai ruoli da ricoprire; l'investimento formativo fortemente "job oriented". Il portato finale dovrà essere saper: ricercare, attrarre, scegliere e acquisire i migliori talenti e le persone giuste per le attività da svolgere (con attenzione particolare per figure innovative vicine alla dimensione del "digitale", in ottica di "retention"); garantire un ricambio generazionale tramite l'inserimento di giovani leve; intervenire all'interno dell'organizzazione camerale per motivare e far crescere le persone che vi operano; ripensare i sistemi complessivi di reclutamento, gestione, formazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientandoli alla logica "competency based", far evolvere il management tutto verso paradigmi di interpretazione piena del ruolo direzionale ad esso affidato. Si tratta di sfide che necessitano di un'azione di governo e coordinamento strategico, volta a favorire un salto di qualità nell'adozione di formule e approcci innovativi per la gestione dei servizi all'esterno e per lo sviluppo delle risorse umane. Si punterà, pertanto, a rafforzare un modello integrato e articolato di interventi di assistenza tecnico-metodologico-organizzativa, concepiti, strutturati ed erogati prevedendo, a seconda delle specifiche attività e/o dei relativi prodotti/servizi, modalità e livelli differenziati di coinvolgimento e partecipazione dei vari soggetti, anche sotto il profilo delle risorse professionali, economiche e strumentali da impiegare (dai servizi "di base", garantiti e offerti da Unioncamere a titolo gratuito alla generalità delle Camere, fino a quelli "a valore aggiunto", personalizzati, curati e finanziati in tutto o in parte dalle CCIAA interessate). Si provvederà quindi al perfezionamento del percorso di promozione, assistenza e formazione alle CCIAA nelle fasi della adozione del modello di competenze definito su base nazionale, assicurando inoltre, con piattaforma dedicata, un "assessment" per il bilancio di competenze di tutto il personale camerale e l'individuazione delle figure necessarie per i prossimi anni e del set di posizioni di lavoro che comporranno l'intelaiatura professionale degli enti e, tra queste, delle professionalità emergenti, alla luce delle ricadute dei processi di digitalizzazione riguardanti l'erogazione dei servizi non standardizzabili verso l'utenza; ad assistere ed affiancare le Camere nella definizione e attuazione di: strategie di "Employee Branding", al fine di ampliare il bacino di reclutamento, anche valorizzando la collaborazione con scuole, ITS e università; procedure, modalità, metodi e strumenti innovativi di selezione coerenti con l'obiettivo di identificare competenze e attitudini ricercate nei candidati per le posizioni da occupare ("competency-based recruitment", in applicazione del modello dei profili di competenze), anche avvalendosi di piattaforme digitali (a partire da quella per l'"assessment on line" delle "soft skills"), con spazio inoltre per percorsi sperimentali di formazione e inserimento a carattere esperienziale (tirocini teorico-pratici retribuiti/apprendistato in alta formazione/C.F.L.) e "bootcamp" formativi di accoglienza, orientamento, accompagnamento e adeguamento «gap» di competenze in ingresso per neoassunti; a realizzare laboratori formativi esperienziali a carattere pratico-operativo sia sulle compenti da agire per la crescita professionale delle risorse interne, sia per stimolare il "top & middle management" ad affrontare con decisione i temi del cambiamento organizzativo (metriche e strumenti), dell'innovazione (interna e dei servizi alle imprese), della digitalizzazione dei lavori.

I numeri del sistema come strumento per affermare la sua rilevanza nei contesti istituzionali

Un obiettivo fondamentale dell'azione di Unioncamere è quello di estrarre valore dalle informazioni e dai dati disponibili raccolti attraverso i sistemi e gli strumenti creati e gestiti ai fini del monitoraggio delle performance di sistema. Questo per contribuire a rendere solido il processo di valorizzazione del sistema camerale presso istituzioni nazionali e comunitarie che impegna da sempre l'azione politica dell'ente.

Per fare questo, occorre lavorare lungo tre direttrici. In primo luogo, è ovviamente necessario provvedere all'alimentazione e manutenzione del patrimonio informativo riguardante la gestione delle Camere di commercio, all'interno del quale è possibile analizzare i trend in serie storica per numerosi fenomeni gestionali (personale, bilanci, dimensionamento e costo dei processi, efficacia ed efficienza dei servizi). L'attualizzazione di tali informazioni e il loro puntuale aggiornamento rispetto all'ultimo esercizio disponibile (riguardante, dunque, le risultanze consuntive 2023) è altresì un presupposto sia per provvedere agli adempimenti di reporting ad oggi in essere (come l'annuale Relazione al MiMIT sul Sistema camerale) sia per far fronte alle prevedibili esigenze informative che potranno insorgere allorché si attiveranno alcuni organismi e interlocutori esterni (in particolare, si pensi al Comitato indipendente di valutazione della performance di cui al DM 6 luglio 2022). In parallelo, si provvederà a realizzare un sistema conoscitivo della rilevazione ufficiale dei dati del personale del pubblico impiego da utilizzare nei confronti degli stakeholder esterni (tavoli negoziali, Governo, eccetera) che di quelli interni. Ulteriori, utili indicazioni potranno provenire da rilevazioni condotte al proprio interno direttamente dalle camere, sia pure opportunamente guidate, su aspetti legati alla propria organizzazione ed alle prospettive di innovazione. In secondo luogo, nel solco di quanto già fatto per gli obiettivi comuni, si intende portare avanti un lavoro che, muovendo da alcuni filoni tematici da selezionare sulla scorta delle priorità indicate dagli organi direttivi di Unioncamere, porti ad animare specifici tavoli di lavoro finalizzati all'individuazione di metriche idonee alla rappresentazione e valorizzazione dei risultati del sistema. Ciò avverrà con il coinvolgimento attivo dei controller camerale, di referenti delle strutture di sistema, degli OIV delle Camere di commercio, nonché di stakeholder qualificati. All'esito di tale percorso, ci si attende di avere a disposizione un insieme di ulteriori indicatori significativi, da introdurre nella strumentazione camerale e coi quali alimentare il nuovo ciclo triennale degli obiettivi comuni di sistema; nel 2024, infatti, si completerà il primo triennio di sperimentazione di tali obiettivi e si dovrà impostare su basi nuove il ciclo successivo. Per rendere, infine, stabili i dati sui quali poggiare la valorizzazione del mondo camerale, sulla scorta di quanto già fatto nel corso del 2023 in merito alla ricerca delle migliori prassi gestionali e delle situazioni più deficitarie per individuare rispettivamente le eccellenze da replicare e le criticità da risolvere, nel corso del 2024 si provvederà a un approfondimento attraverso audit presso le Camere di commercio l'obiettivo è quello di far emergere fattori ricorrenti e modelli gestionali positivi/negativi che possano essere una guida per l'impostazione di percorsi di miglioramento. L'analisi fin qui svolta a livello desk sarà completata e focalizzata attraverso la ricerca sul campo dei driver critici per conseguire migliori livelli di performance presso le Camere di commercio.

I servizi di promozione verso le imprese ed i processi di lavoro in chiave AI

Il piano di attività 2023 sta consentendo di far evolvere il progetto sulla nuova CCIAA, i suoi servizi ed i suoi processi di lavoro in chiave digitale, secondo le seguenti direttrici: formalizzazione del modello di erogazione dei servizi digitali: roadmap per l'adozione e personalizzazione della piattaforma di CRM; concept del modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzata alla gestione in comune di servizi di c.d. back end. Sulla scorta del lavoro che si sta perfezionando, è arrivata ad un punto ormai stabile la valutazione sui servizi, tra quelli inclusi nel portafoglio dei servizi digitali, che possono essere interessati da una loro finalizzazione in chiave vera e propria di customer oriented, in quanto nella definizione delle specifiche modalità di erogazione e del mix ottimale di essa. Stessa evoluzione sta interessando la definizione di regole uniformi di comunicazione alle imprese per ciascuna tipologia di servizio, concordata anche con le società di sistema coinvolte in alcuni di essi. La chiave di volta, a questo punto, del lavoro progettuale consisterà, per il prossimo anno nello sviluppare le modalità di erogazione, in ciascuna delle tipologie di erogazione (CCIAA singola, livello sovracamerale, società di sistema), dei flussi di alimentazione di un CRM concepito secondo le più innovative logiche e tecnologie esistenti. Le attività nell'ambito della personalizzazione della piattaforma di CRM si concentreranno sui seguenti obiettivi: standardizzazione dei processi, delle modalità e dei canali di comunicazione utilizzati dalle Camere per l'interazione con le imprese; definizione del modello organizzativo e dei ruoli da prevedere per la gestione



del CRM all'interno delle CCIAA; potenziali personalizzazioni necessarie per rispondere alle specifiche esigenze delle Camere; definizione delle modalità di gestione e valorizzazione dei dati acquisiti tramite CRM; avvio delle procedure per l'acquisizione della piattaforma. Quanto al concept del modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzata alla gestione in comune di servizi di c.d. back end, sulla base di un approccio consolidato sul tema di centralizzazione delle attività di back office, completato lo scouting presso le camere sulle attese in termini di servizi da allestire, si sta procedendo sulla configurazione dei moduli giuridico-organizzativi che dovranno consentire il corretto esercizio di tali attività in sinergia, distinti per le fattispecie possibili (Camera pivot, livello territoriale, unità centrale nazionale) e che, nel corso del 2024, verranno testati sulle prime camere per perfezionarne i contenuti e renderli replicabili nelle realtà che ne faranno richiesta. Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro in chiave digitale, si provvederà a completare lo sviluppo del c.d. Digital Workplace, sul quale già sono state fidelizzate diverse risorse professionali di camere di commercio, così da rendere strutturale un modello innovativo in grado di svincolare più possibile i dipendenti da una postazione fisica e di favorire l'adozione di applicazioni a supporto della collaborazione, della comunicazione, della condivisione delle informazioni, nonché dell'ingaggio dei dipendenti in situazioni di lavoro sia a distanza che in presenza. Il lavoro verrà arricchito da interventi pratici, che guardino alle fasi dell'employee experience per allinearle ad una nuova prospettiva, più vicina alla digital transformation e alla collaborazione inter-generazionale (fare cose nuove in modo nuovo) e per migliorare le competenze digitali su 4 aree tematiche: digital readiness, digital leadership, digital education, digital workplace

Per far evolvere l'approccio al ways of working sull'employee experience e sui processi, si co-progetteranno con le Camere azioni e iniziative (idea generation) per migliorare con interventi pratici le fasi dell'employee experience e/o gli step di processi, per allinearli ad una nuova prospettiva, più vicina – come detto - alla digital transformation e alla collaborazione inter-generazionale (fare cose nuove in modo nuovo).

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Nel dicembre 2024 è previsto il completamento delle attività progettuali programmate dal progetto Futura 2 e della durata di 24 mesi. Il progetto ha un valore complessivo di euro 1.500.000 e si avvale delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Rispetto alla prima edizione del progetto, la nuova progettualità pone l'accento sulla migliore conoscenza, da parte della popolazione straniera, dei servizi delle Camere di commercio e dispiegati sul territorio. Viene confermato l'obiettivo di implementare il portale realizzato da Infocamere dedicato ai temi della imprenditoria straniera e lo studio di CESPI sulla bancarizzazione della popolazione straniera presente in Italia. A livello territoriale le 6 Camere di commercio coinvolte nel progetto hanno il compito di creare 60 nuove imprese.

Certificazione parità di genere - progetto finanziato

Il 14 settembre 2022 l'Unioncamere e il Dipartimento per le Pari Opportunità hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione in tema di certificazione della parità di genere. Unioncamere per la sua presenza capillare sui territori e vicinanza al tessuto imprenditoriale nonché per il consolidato e specifico know-how in tema di imprenditorialità femminile, politiche e programmazione in ottica di genere ed expertise nei percorsi di certificazione volontaria e regolamentata di prodotto e processo, è soggetto altamente qualificato per affiancare il DPO nel perseguimento dell'attuazione dell'intervento del PNRR sulla certificazione della parità di genere alle imprese. Unioncamere fino al 31 dicembre 2026 sarà direttamente coinvolta nella: - progettazione e organizzazione delle attività relative all'introduzione del sistema della certificazione della parità di genere e diffusione del sistema di certificazione; - erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione ad almeno 450 PMI, intese come beneficiarie finali del servizio, che ottengono la certificazione; - fornitura di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione ad almeno 1.000 PMI (comprehensive delle 450 PMI di cui al punto precedente) che ottengono successivamente la certificazione della parità di genere. Le CCIAA - insieme ai Comitati per la promozione dell'imprenditorialità femminile e agli Sportelli UNICAdesk e in collaborazione con il sistema associativo - saranno interlocutori autorevoli ed efficaci nell'organizzazione di momenti territoriali di sensibilizzazione e diffusione della cultura della certificazione della parità di genere. Nel corso del 2024 sarà data continuità

all'attività, in particolare sarà curata la predisposizione dei contratti agli esperti e agli organismi di certificazione sulla base della documentazione presentata. Saranno effettuati i necessari controlli sulle Piattaforme telematiche (RNA, ecc.) Sarà effettuata inoltre la rendicontazione sulla piattaforma REGIIS ai sensi del PNRR.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Il sistema camerale per un sistema infrastrutturale e logistico sostenibile, competitivo e resiliente

Nel 2024 si vuole proseguire il percorso virtuoso avviato con le due precedenti annualità del Programma Infrastrutture, continuando l'azione di supporto sia a livello centrale che locale per lo sviluppo di un sistema infrastrutturale sempre più sostenibile e adeguato alle esigenze puntuali e per la crescita del ruolo del sistema camerale quale interlocutore privilegiato sul territorio anche su queste tematiche, come interfaccia tra pianificatori (enti locali) e utenti del sistema (imprese).

Dopo l'introduzione della ZES unica per il Mezzogiorno, che vedrà la luce il prossimo 1° gennaio 2024 come sistema di governance in sostituzione delle attuali otto Zone Economiche Speciali istituite nelle regioni del Mezzogiorno, il sistema camerale proseguirà - anche con questa nuova cabina di regia - a cercare un punto di contatto al fine di sostenere le buone prassi di semplificazione e di autorizzazioni rapide, come lo Sportello Unico Digitale per le ZES. L'importanza di regole e tempi certi, nonché di un quadro infrastrutturale moderno e adeguato rientrano tra gli elementi più fortemente attrattivi di un territorio per favorire nuovi insediamenti imprenditoriali.

I valichi alpini rappresentano un importante ostacolo fisico all'interscambio delle merci dell'Italia, tanto in termini di approvvigionamento delle nostre economie quanto per i nostri flussi commerciali in export. Le forti problematiche degli ultimi mesi hanno evidenziato - se mai ce ne fosse stato bisogno - il rilievo di questi collegamenti transalpini per la nostra economia, in termini di un loro funzionamento efficiente senza intoppi e di una maggiore resilienza. Si tratta quindi di un tema di grande spessore ed attualità a cui si intende dedicare - nel corso del 2024 - uno specifico filone di ricerca, che permetta ad esempio di valutare il "peso" effettivo che questi attraversamenti hanno sull'economia dell'intero Paese e l'impatto socioeconomico e ambientale che il blocco di uno o più valichi può creare sugli scambi con gli altri mercati europei, sia in entrata che in uscita. Anche comprendere quali siano le origini e le destinazioni delle merci che attraversano i diversi valichi o quanto siano intermodali questi traffici potrà servire al sistema Paese per migliorare le relazioni con l'estero e rispondere in maniera più puntuale alle specifiche esigenze per le imprese.

Il 2023 è stato anche l'anno dell'avvio della collaborazione con Mercitalia Logistics (Polo Logistica del Gruppo FS) che ha portato all'organizzazione di 3 eventi, con portata di macroarea, per presentare il nuovo piano industriale del Polo Logistico agli stakeholder e intersecarlo con le esigenze dei territori, muovendosi nella direzione del necessario shift modale verso modalità più sostenibili invocato dal Green Deal Europeo. Si tratta di un'attività strategica che proseguirà anche nel 2024 con attività a favore del sistema economico che è interessato ai servizi ferroviari, anche grazie alla sottoscrizione di un accordo di partnership tra sistema camerale e Gruppo FS.

Il 2024 avrà come tema trasversale lo sviluppo delle infrastrutture sostenibili, quale generatore di reddito, in grado di permettere alle persone e alle merci di muoversi in libertà e sicurezza, secondo le differenti esigenze specifiche, rispettando l'ambiente o impattando su di esso il meno possibile. Una crescita sostenibile a fronte dei cambiamenti climatici in corso necessita del rafforzamento della capacità di adattamento delle infrastrutture esistenti, della resilienza delle nuove infrastrutture e di sistemi di mobilità sempre più sicuri.

Cristal- progetto finanziato PNRR

Il progetto CRISTAL (Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure, with a focus on inland waterways) nell'ambito del Programma Horizon Europe, ha come focus lo sviluppo del trasporto lungo le vie navigabili interne e delle relative infrastrutture. In particolare, si propone di aumentare la quota del trasporto delle merci lungo le idrovie interne di almeno il 20% e di dimostrare nei suoi tre siti pilota Italia (fiume Po), Francia (Senna e Mosella) e Polonia (Vistola) tecnologie e strategie per aumentare dell'80% l'affidabilità del trasporto fluviale delle merci e di garantire almeno il 50% della capacità di trasporto durante eventi meteorologici estremi.

A tal fine, CRISTAL progetterà e implementerà soluzioni integrate, cooperative e innovative (tra le quali il Syncro-Modal Corridor Management System e il Digital Twin) oltre che tecnologie per migliorare la navigabilità e la resilienza delle idrovie dei tre siti pilota (quali sensori a fibra ottica, sistema di boe intelligenti, sistemi di monitoraggio basati sulla tecnologia acoustic emission).

Unioncamere coadiuvata da Uniontrasporti è il Project Leader del work package relativo al pilot italiano. Inoltre, direttamente o tramite Uniontrasporti è coinvolta in diversi work package del Progetto.

Nel 2024 oltre alle attività legate al Project Management del Progetto in qualità di Beneficiario (Unioncamere) e al Project management del "WP7 – River Pilot Italy", si prevede lo sviluppo di azioni di comunicazione e dissemination dell'avanzamento del Progetto presso i diversi stakeholders dell'idrovia padano-veneta e un contributo all'organizzazione dei living lab previsti nel Progetto.

TDH - Tourism Digital Hub- progetto finanziato PNRR

Realizzazione delle attività di cui alla Convenzione in corso di sottoscrizione con il Ministero del Turismo per l'implementazione del progetto "Tourism Digital Hub – Assistenza tecnica per l'arricchimento quantitativo dei contenuti della piattaforma". Si tratta di un investimento previsto dal PNRR - per il quale il Ministero è il soggetto attuatore - finalizzato alla realizzazione di un ecosistema digitale per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica nazionale. In particolare, il Piano operativo di progetto prevede numerose iniziative sui territori che vedranno il coinvolgimento del sistema camerale locale e delle diverse società in house, attraverso un programma di azioni da realizzare fino a giugno 2026 ed un budget pari ad euro 3.545.104,00. Si tratta sia di attività tecniche che promozionali che riguardano lo sviluppo della piattaforma di accreditamento, la realizzazione di una campagna di comunicazione, l'invio di pec di sensibilizzazione alle singole imprese, la strutturazione di un contact center per promuovere l'adesione delle imprese alla piattaforma digitale e la costituzione di una rete territoriale di promoter per il coinvolgimento delle imprese. Nei territori, è prevista, l'organizzazione di momenti di incontro con le imprese e con le associazioni di settore con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese e sostenerle nelle attività di digital marketing per raccontare al meglio i propri servizi sul TDH. In tale ambito, si procederà anche alla raccolta di informazioni qualitative nelle diverse destinazioni turistiche sui principali eventi, fiere, sagre e itinerari, che verranno inseriti nel TDH e promossi nelle campagne promozionali e pubblicitarie del Ministero.

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2024 prevede il completamento delle attività del Fondo perequativo 2021-2022 con l'organizzazione, nel mese di marzo, della "Giornata del Turismo", un evento nazionale per la presentazione pubblica dei risultati conseguiti, a cui saranno affiancati una serie di eventi organizzati a livello territoriale per la presentazione della situazione economica del comparto e dello stato degli interventi sulle destinazioni turistiche. Parallelamente, sarà fornita l'assistenza alle CCIAA impegnate nella nuova edizione del Fondo perequativo e nelle progettualità da sviluppare mediante l'incremento del 20% del diritto camerale. Sono linee progettuali che puntano a potenziare l'osservazione economica a livello territoriale anche per valorizzare l'attrattività dei territori attraverso la promozione dello strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, in coerenza con il programma triennale del sistema camerale. A tale scopo, l'Unioncamere dovrà aiutare le CCIAA a strutturare e/o specializzare il "servizio per la promozione del turismo", attraverso l'implementazione degli strumenti progettati e messi a punto in questi anni dal sistema camerale per presidiare la competenza del turismo e finalizzare la mission istituzionale di assistenza alle imprese.

Bando progetti pilota - progetto finanziato

L'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area, e che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenute in esito alla procedura indicata, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese. Il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 dell'allora Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito che le risorse residue dei Patti territoriali siano assegnate con Bando del MIMIT per finanziare progetti pilota. Tale decreto ha individuato

Unioncamere quale soggetto gestore del Bando. La Convenzione MIMIT DG Incentivi alle imprese - UC per la gestione del Bando, siglata a novembre 2021, prevede una durata di 78 mesi con una previsione di costi rendicontabili, in capo a Unioncamere, di circa 2 milioni di euro. Dintec è la società in house che supporta Unioncamere in tale compito e in particolare per: a) fornire supporto operativo alla DGIAl per la progettazione del Bando; b) supportare la DGIAl per l'informazione e l'assistenza per la partecipazione al suddetto Bando; c) l'accoglimento e all'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato Bando nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi costituenti il progetto pilota e delle relative agevolazioni concedibili; d) supportare la DGIAl nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando.

Bandi sisma 2022-2026 - progetto finanziato PNC

Prosegue la collaborazione con le Amministrazioni titolari della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per l'erogazione di contributi a favore delle imprese, degli organismi di terzo settore e degli enti locali dei territori colpiti dai Sisma del 2009 e 2016. Oltre alla gestione delle agevolazioni concesse dalle Amministrazioni titolari, è prevista un'attività di animazione nei territori per creare sinergie tra i progetti ammessi a beneficiare delle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR.

Open knowledge: far crescere la conoscenza sulle aziende confiscate attraverso i dati del registro imprese

Nel 2023 con il progetto a finanziamento del Ministero dell'Interno denominato "Open knowledge Aziende confiscate", sono stati realizzati sul territorio insieme alle CCIAA delle cinque regioni del sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) oltre 14 convegni e un alto numero di eventi di animazione volti alla diffusione del ruolo delle CCIAA e dei propri bacini informativi utili per la valorizzazione delle aziende confiscate e la loro restituzione alle imprese. Il progetto è stato anche l'occasione strutturata per costruire con le CCIAA insieme alle stesse imprese, alle associazioni di categoria, al mondo accademico e alle importanti istituzioni a partire dalla Prefettura fino al coinvolgimento dei comuni e delle regioni i percorsi da intraprendere per consentire di utilizzare il pieno potenziale economico e lavorativo offerto dalle aziende confiscate. Suggestioni, raccomandazioni insieme anche a proposte operative che sono stati raccolti in quaderni il cui valore aggiunto è rappresentato non solo dai contenuti e da approfondimenti tecnici, supportati dai dati del portale "open data aziende confiscate" realizzato da Unioncamere insieme all'Agenzia dei Beni confiscati, ma anche in quanto espressione di una sinergia, e quindi un consenso, tra tutti gli attori coinvolti e prima citati. Si tratta ora di curare la diffusione di quanto prodotto nel progetto anche in tutto il resto del territorio nazionale creando così le condizioni per la messa in opera di quanto individuato nel progetto e consentendo nello stesso tempo di mettere in rilievo il ruolo e le funzioni delle CCIAA nello sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2024 si proseguono l'azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e la progettazione tecnica e



l'assistenza alla realizzazione del Registro RECER e l'assistenza per la partecipazione ad Ecomondo. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperti, come prevede la convenzione con il Ministero dell'Ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Accordo portale ETS 2023-2025 – progetto finanziato

Il Decreto legislativo del 9 giugno 2020, n. 47 che modifica il Decreto legislativo n. 30 del 2013, riconosce il Portale ETS come lo strumento utilizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività, ai fini dell'interlocuzione con i destinatari della disciplina ETS Attività per l'implementazione del Portale EU ETS come previsto dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013", sottoscritto il 7 novembre 2016. Sulla base dell'art. 4 il MITE stipula con Unioncamere apposito rapporto di collaborazione per le modalità di interconnessione con le tecnologie telematiche delle CCIAA. Si tratta di nuovo Accordo di collaborazione della durata di 25 mesi per consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS con l'inserimento dei nuovi settori oggetto della disciplina, quali in particolare il marittimo e una prima progettazione propedeutica allo sviluppo del modello Autorizzativo ETS derivante dai nuovi obblighi della Direttiva ETS e per i nuovi settori del "Sistema ETS 2 (edifici, trasporto stradale e combustibili per altri settori) e le nuove funzionalità del Portale ETS in relazione agli adempimenti del Regolamento sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) con particolare riferimento alla gestione delle autorizzazioni e delle comunicazioni dei soggetti obbligati CBAM connesse al sistema ETS, nonché delle possibili integrazioni del Portale ETS con il sistema centralizzato europeo e il sistema doganale. Le attività dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2025

Gestione e tecnologie ISIN 2022-2024 – progetto finanziato

Proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs n. 50/2016, tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure. Accordo siglato il 18/02/2022 (scadenza 31/12/2024).

ISIN banche dati ambientali 2022-2024 – progetto finanziato

Proseguimento delle attività di collaborazione con Isin per la realizzazione dei sistemi informativi ambientali in materia di materiali e rifiuti radioattivi. L'Accordo è stato siglato il 13/07/2022. L'accordo della durata di 2 anni prevede la chiusura delle attività al 31/12/2024. La copertura dei costi dettagliata in appositi Piani operativi di Lavoro è assicurata da risorse dell'ISIN. Nel corso del 2023 si è provveduto all'implementazione e all'accesso degli utenti al sistema informativo STRIMS per la tracciabilità dei rifiuti nucleari e del sistema informativo Sinrad per la raccolta dei dati sulla radioprotezione. Per il 2024 si prevede l'implementazione dei sistemi informativi STRIMS e Sinrad e l'avvio di un nuovo sistema Informativo NORM in materia di radioprotezione.

Accordo UC_MiTE - RENTRI – progetto finanziato

Unioncamere a supporto dell'Albo nazionale Gestori ambientali e nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Direzione Generale ECi, ha realizzato il software, l'avvio e lo start up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti di cui all'art.188-bis del decreto legislativo 152/2006 così come modificato dal D.lgs. del 23 dicembre 2022 n. 213, con il supporto della società in house Ecocerved. L'art. 11 comma 1 e 2 del Decreto n. 59 del 4 aprile 2023 disciplina le funzioni di supporto tecnico-operativo che l'Albo nazionale gestori ambientali fornisce alla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e stabilisce, al comma 3, che comma 3 del Decreto n. 59 del 4 aprile 2023 che i costi sostenuti per le attività di supporto fornito, per il tramite di Unioncamere, dalla segreteria del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e dalle sezioni regionali di cui al comma 2, da riconoscersi ai fini del rimborso delle spese di gestione e funzionamento del RENTRI, sono rendicontati sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Unioncamere. La convenzione, della durata di cinque anni, regola la gestione



finanziaria e le modalità di rimborso stabilendo che le sezioni e Unioncamere, a titolo di anticipazione, possono avvalersi delle risorse dell'Albo gestori ambientali. Il Mase provvederà dietro rendicontazione al trasferimento degli importi dovuti per il reintegro delle risorse del fondo di compensazione di cui al comma 3 dell'art. 7 del Decreto interministeriale del 29 dicembre 1993.

Prezzi e dati economici dei prodotti forestali – progetto finanziato

Si tratta del rinnovo della collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del MASAF per continuare la rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali, compresa la situazione economica delle stesse filiere dei prodotti forestali. La complessa attività - nella quale sono coinvolte il Tagliacarne e BMTI - è oggetto di un apposito accordo di collaborazione ed un allegato tecnico nel quale sono disciplinate nel dettaglio.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 57.789.940,84 euro (di questi 5.272.053,39 euro dedicati alle attività commerciali e 44.769.651,12 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Prevenzione della crisi, sostenibilità finanziaria, accesso al credito, rappresentano direttrici fondamentali per le imprese, in una congiuntura caratterizzata da rischio di indebitamento eccessivo, instabilità dei costi delle materie prime e dell'energia, difficoltà nel reperimento di nuova finanza. In tale contesto, dove il sistema di servizi promosso da Unioncamere, in collaborazione con Innexa, offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico, risulta fondamentale un'iniziativa di consolidamento, rilancio e sviluppo, tramite l'integrazione di nuovi strumenti e temi. Soprattutto in forza della grande diffusione, nel corso dell'ultimo anno, dei servizi in oggetto, con particolare riferimento alla piattaforma digitale Suite Finanziaria, che permette alle imprese un check-up economico finanziario completo tramite i moduli di cui si compone (analisi della Centrale Rischi, Scoring, rating del Fondo di garanzia per le PMI, test di sostenibilità, verifica degli "Adeguati Assetti" in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza).

Una prima novità riguarderà l'integrazione di uno strumento digitale di valutazione ESG nell'ambito della Suite Finanziaria.

Una seconda direttrice riguarderà lo sviluppo della piattaforma di equity crowdfunding (Finnexa) per il reperimento di capitali da parte delle imprese. Contestualmente, sarà realizzata una capillare divulgazione delle opportunità di finanziamento per le imprese tramite strumenti di finanza complementare e innovativa (es. crowdfunding, minibond).

Una terza direttrice riguarderà la possibilità di realizzare strumenti di e-learning, fruibili online dalle imprese ed altamente interattivi, per agevolare la formazione degli imprenditori sui temi della sostenibilità finanziaria, dell'accesso al credito e della prevenzione della crisi.

Da ultimo sarà costituito un Osservatorio sulle crisi aziendali, in collaborazione con Infocamere, al fine di fornire un quadro chiaro, completo ed esaustivo delle procedure concorsuali e stragiudiziali.

Il Portale Agevolazioni

In linea con il disegno di legge governativo di riordino degli incentivi, Unioncamere vuole sviluppare una piattaforma sugli incentivi alle imprese per semplificare e facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese alle opportunità agevolative.

Il nuovo servizio - svolto in collaborazione con Promos Italia, Dintec, Assocamerestero, Unioncamere Bruxelles, Innexa e con il supporto di Warrant Hub - si fonda sulla realizzazione di un portale telematico che opererà in raccordo con le piattaforme governative attualmente attive (www.incentivi.gov.it del MIMIT e www.export.gov.it del MAECI) e sarà messo a disposizione delle CCIAA per orientare e informare le imprese sui diversi incentivi nazionali, locali e comunitari di finanza innovativa e complementare.

I servizi centralizzati non si limiteranno a quelli offerti dal Portale, ma prevederanno anche percorsi formativi agli operatori camerale coinvolti nel progetto, un servizio di help desk utile a gestire le richieste delle imprese ed altre forme di assistenza.

In particolare, i servizi che l'Unioncamere metterà a disposizione delle CCIAA saranno i seguenti: la piattaforma digitale integrata, a disposizione esclusiva delle CCIAA che consentirà la ricerca e l'individuazione degli incentivi in modo semplice e intuitivo, tramite la quale le CCIAA potranno a loro volta fornire specifiche informazioni alle imprese; uno sportello centralizzato di help desk per eventuali dubbi e chiarimenti relativi agli incentivi e ai servizi alle imprese; percorsi di formazione, webinar e sistemi digitali di e-learning integrati nella piattaforma a disposizione delle CCIAA per un aggiornamento continuo; professionisti degli enti camerale specializzati che interverranno nelle fasi di approfondimento personalizzato one-to-one alle imprese; una long list di soggetti di mercato specializzati che potranno



realizzare un'attività di supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione/contributo.

Composizione negoziata progetto finanziato

Nel 2024 proseguirà l'attività di supporto alle CCIAA sulla nuova procedura di Composizione Negoziata a disposizione degli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario avviata a partire dal 15 novembre 2021.

Si rende infatti necessario continuare ad offrire adeguata assistenza alle Camere di commercio chiamate a gestire il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenta il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; all'implementazione e gestione di tutti i processi; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders; alle azioni di informazione, formazione e promozione verso il mondo delle imprese e dei professionisti che dovranno presentare la composizione negoziata come uno strumento di concreto sostegno agli imprenditori in difficoltà, evidenziandone i vantaggi e le opportunità. Proseguirà anche l'attività di reportistica e monitoraggio dell'istituto attraverso un report quindicinale sulle principali evidenze ed un Osservatorio semestrale caratterizzato da maggiori dettagli ed approfondimenti.

Attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-Uni

Per diffondere con l'UNI la cultura e il valore della normazione tecnica nelle piccole e medie imprese (PMI), come leva di crescita a livello europeo e internazionale, si tratta di richiamare l'attenzione di tutte le CCIAA sui vantaggi dell'Accordo quadro con l'Unioncamere, per estendere la rete del sistema dedicata ai servizi sui benefici delle norme di qualità per le PMI.

Nel 2024 proseguiranno le attività di formazione dei responsabili delle strutture camerali e degli UNICADesk, i Webinar per le imprese, il supporto alla rete dei 24 rappresentanti del sistema camerale negli Organi tecnici dell'UNI, la collaborazione con l'Infrastruttura Qualità Italia (IQI), alla luce della riflessione già avviata con l'UNI e con Dintec su un nuovo approccio alla selezione dei temi e al coinvolgimento delle imprese, più mirato sulle loro esigenze concrete, da un lato, e ad una sensibilizzazione crescente del sistema, dall'altro.

Sviluppo dell'infrastruttura qualità (IQ) Italia

L'Ufficio di presidenza dell'Unioncamere, con la delibera n. 67 del 14 settembre 2022, ha affidato ai rappresentanti dell'Ente nel Comitato di Coordinamento dell'Infrastruttura Qualità Italia (IQI) il compito di proseguire la collaborazione con gli altri soggetti, con particolare attenzione allo sviluppo e alla realizzazione della piattaforma IQI, oltre che alla comunicazione istituzionale; un compito eseguito attivamente, visto che attualmente il tandem del Comitato è assicurato dal Coordinamento di RINA e dalla Segreteria dell'Unioncamere (con l'aiuto di Dintec).

Iniziative per la qualificazione delle filiere del made in Italy

Per il 2024, anche in una logica di transizione delle filiere produttive verso modelli economici sostenibili, è necessario avviare una linea di attività che valorizzi l'attrattività turistica che le diverse filiere dell'eccellenza Made in Italy possono esercitare a vantaggio delle stesse destinazioni turistiche. In questa logica, si procederà ad una ricognizione dei siti industriali in disuso che possono essere valorizzati ai fini turistici. Parallelamente, l'Unioncamere può mettere a disposizione delle imprese dell'agroalimentare, dell'artigianato e della piccola industria, strumenti di self assessment per trasferire loro le competenze utili a promuovere iniziative di accoglienza turistica per far conoscere le loro produzioni e il territorio in cui operano. In questa linea di attività, vanno inoltre assicurate le attività di promozione della filiera della nautica nonché le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro - anche in virtù dell'adesione alla Convenzione di Vienna, così come vanno proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario e la fiera Olio Capitale visti come strumenti di miglioramento della produzione nazionale, rappresentano leve importanti per la qualificazione della filiera olivicola.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Tra le attività di qualificazione delle filiere del Made in Italy, vi è senza dubbio la prosecuzione, anche per il 2024, delle iniziative di Unioncamere per favorire l'ammodernamento delle funzioni camerali per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, sarà garantito il supporto alle CCIAA impegnate nello sviluppo di modalità integrate di rilevazione dei dati attraverso tecniche che assicurino il potenziamento della solidità, della trasparenza e dell'innovazione delle informazioni, anche alla luce delle crescenti richieste istituzionali di rilevazione dei prezzi che vedono coinvolto il sistema camerale. Il presidio istituzionale delle CCIAA in materia di prezzi e tariffe deve anche passare attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti informativi riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato nonché attraverso la realizzazione di servizi di rilevazione in ambito tariffario valorizzando in tal senso le sperimentazioni già in corso nei settori delle grandi tariffe del comparto energetico, del ciclo idrico, del gas naturale e dei rifiuti solidi urbani. Risulta, pertanto, rilevante fornire un forte impulso alle attività del gruppo di lavoro intercamerale, all'analisi dei comparti merceologici strategici e all'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti da presidiare.

Trasparenza prezzi e tariffe - progetto finanziato

Realizzazione delle attività di cui alla Convenzione MIMIT-Unioncamere del 2/8/2022, che trovano attuazione nel Piano esecutivo di settembre 2022, per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno - per il quale verranno coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, Isnart, B.M.T.I. e Tagliacarne, si concentrerà nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al Ministero per lo sviluppo e la gestione del portale "Osservaprezzi carburanti"; nonché per la realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori. La scadenza della Convenzione è fissata al 28 febbraio 2024 ma è in corso di formalizzazione con il Ministero un accordo per l'estensione della Convenzione fino a ottobre 2024.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi - progetto finanziato

Nel corso del 2024 sarà dato seguito alla realizzazione delle finalità individuate nell'ambito della Convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, siglata a giugno 2023, con la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, per il periodo 2023-2025. Si tratta di un accordo che si pone in continuità con l'analoga intesa siglata nel 2022 e in seguito prorogata, con comunicazione tra le parti, per il 2023, al fine di garantire l'aggiornamento e la qualità delle informazioni del Registro delle imprese. L'Unioncamere, in particolare, fornirà supporto con la messa a disposizione di personale dedicato (n. 16 unità di personale complessive distaccate presso la sede del MIMIT), assunto a tempo pieno e determinato, per l'intera durata della Convenzione. L'Unioncamere, inoltre, assicurerà sotto il profilo amministrativo e contabile il rapporto e la gestione del personale individuato al fine di garantire la completa efficacia dell'accordo e il raggiungimento dei risultati prefissati.

Vigilanza 2020 – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MIMIT, hanno siglato una convenzione di durata biennale successivamente prorogata fino a tutto il 31 ottobre 2023, riguardante attività assegnate al settore della vigilanza del mercato, su prodotti non alimentari, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti. L'accordo prevede la realizzazione di iniziative e studi in materia di controllo, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi anche in attuazione delle direttive e degli obblighi europei in materia, da ultimo innovati con il decreto legislativo del 12 ottobre 2022, n.157. Per la declinazione delle iniziative da realizzare, la convenzione prevede la predisposizione di uno o più piani esecutivi, oggetto di aggiornamento e attualizzazioni successive in ragione delle risultanze e degli esiti delle attività svolte e delle spese sostenute. Per la piena realizzazione delle attività convenzionali ed il completo utilizzo delle risorse ancora disponibili, entro il termine di durata della convenzione, Unioncamere intende avviare azioni propedeutiche alla definizione di una proroga della sua scadenza temporale, in accordo con il MIMIT, nonché alla definizione e progettazione di nuovi ambiti di attività, a valere delle risorse

economiche che residuano dalle pregresse programmazioni e di ulteriori risorse finanziarie che potranno essere a tale scopo assegnate all'Unioncamere dal Ministero.

Vigilanza 2022 – progetto finanziato

Il 16 dicembre 2022 l'Unioncamere e il MIMIT, hanno siglato una convenzione di durata triennale fino a tutto il 31 ottobre 2024, riguardante la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti (compresi gli strumenti di misura) e dei servizi, allo scopo di dare piena attuazione alla normativa nazionale ed europea in materia, da ultimo interessata dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 12 ottobre 2022, n. 157. In tale ambito, con il supporto operativo delle Camere di Commercio e l'assistenza tecnica delle proprie società in house, Unioncamere intende realizzare azioni innovative che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare: azioni sperimentali di vigilanza del mercato su prodotti messi in vendita on line o tramite altri canali di vendita a distanza; programmi di controllo su prodotti o strumenti di misura non oggetto di programmi di controllo in altre precedenti analoghe convenzioni; azioni o studi che potranno ritenersi utili al fine dell'aggiornamento di metodologie e procedure rispetto alle recenti evoluzioni normative europee e nazionali nel settore; supporto alla DGMTCNT del Ministero per la partecipazione ad iniziative europee nel settore della vigilanza del mercato anche con il coinvolgimento delle Camere di Commercio, nonché supporto per la realizzazione di opportune campagne di informazione e comunicazione sulle tematiche oggetto della convenzione. Per l'attuazione delle attività il MIMIT e l'UNIONCAMERE predispongono uno o più appositi "Piani esecutivi" anche in un'ottica di rafforzamento e diversificazione rispetto alle attività di vigilanza poste in essere sulla base di precedenti convenzioni in materia.

Diritti consumatori – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MIMIT hanno siglato una convenzione, di durata biennale e successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2023, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di uno o più piani esecutivi che possono essere oggetto di aggiornamento e attualizzazioni successive, in ragione delle risultanze e degli esiti delle attività svolte e delle spese sostenute. Per la piena realizzazione delle attività convenzionali ed il completo utilizzo delle risorse ancora disponibili, entro il termine del 31 dicembre 2023, Unioncamere intende avviare azioni propedeutiche alla definizione di una proroga della sua durata temporale, in accordo con il MIMIT, nonché alla definizione e progettazione di nuovi ambiti di attività, a valere delle risorse economiche che residuano dalle pregresse programmazioni e di ulteriori risorse finanziarie che potranno essere a tale scopo assegnate all'Unioncamere dal Ministero.

Sovraindebitamento – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MIMIT, hanno siglato una convenzione, di durata biennale e successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2023, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Nell'ambito di tale iniziativa sarà necessario dare continuità alle iniziative in tema di composizione delle crisi da sovraindebitamento con particolare riferimento alle attività rivolte al consumatore sovraindebitato e alla valorizzazione e diffusione delle diverse forme di ADR presenti a livello nazionale ed europeo. In questo ambito sarà necessario sviluppare un piano di attività con il MIMIT per

declinare gli obiettivi, con il coinvolgimento delle CCIAA e delle Associazioni dei consumatori a livello nazionale (con il CNCU) e a livello territoriale, anche con il coinvolgimento delle consulte regionali delle AdC.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto vuole porsi in continuità con quanto realizzato a partire dal 2019 in tema di educazione finanziaria. Gran parte delle attività sono, quindi, indirizzate ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di incrementare il livello di financial literacy in ambito scolastico e sensibilizzare i giovani a scelte finanziarie consapevoli e mature. Alcune azioni saranno invece dedicate alle donne con la prosecuzione del percorso avviato a partire dal 2021.

Le attività di progetto saranno orientate a fornire ai giovani studenti e alle donne, nella doppia veste di consumatrici e imprenditrici, i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" utilizzando un linguaggio diretto ed immediato, mediante il ricorso a strumenti innovativi. Agli utenti sarà messo a disposizione un sito internet dedicato (www.iopensopositivo.eu per i giovani e www.donneinattivo.it per le donne) dove poter approfondire gli argomenti di interesse, avere informazioni sulle attività di progetto, partecipare e seguire i moduli formativi. I contenuti del sito saranno rivisti ed integrati così da poter essere aggiornati anche rispetto alle ultime tendenze che stanno contraddistinguendo il mercato. Si prevede, inoltre la realizzazione di incontri online e in presenza dove saranno invitati a partecipare gli studenti con i propri docenti e le donne in cui approfondire, anche attraverso l'intervento di testimonial, tematiche di interesse. Potrà essere prevista anche la partecipazione ad iniziative specificatamente dedicate agli studenti (quali ad esempio il Salone dello Studente). La definizione delle tematiche di approfondimento nonché delle modalità di realizzazione del progetto saranno definiti anche sulla base delle risultanze del confronto con le singole Camere di commercio, alla luce dell'attività che svolgono nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e dei comitati per l'imprenditoria femminile.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

GIUSTIZIA ALTERNATIVA. La riforma della giustizia civile è una delle linee strategiche che il Governo dovrà realizzare per il rilancio del Paese. La riduzione dei tempi della giustizia civile del 40% rappresenta uno degli obiettivi da raggiungere in quanto previsto nel PNRR. Tale obiettivo sarà realizzato anche attraverso la riforma degli strumenti di giustizia alternativa che avranno, nel 2024, un impatto sull'organizzazione dei servizi delle CCIAA. Le riflessioni e le proposte messe a punto dal sistema camerale sono state, tra l'altro, riprese nelle proposte normative di riforma della giustizia civile. Nel corso del 2024, pertanto, sarà necessario promuovere e organizzare una serie di percorsi di informazione e di formazione, di aggiornamento normativo, rivolti alle CCIAA e ai mediatori, ma soprattutto alle imprese e ai consumatori. Sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (in attuazione dell'obbligo previsto dalla normativa) che consentirà anche la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione gestite dalle CCIAA. Per quanto riguarda l'arbitrato proseguirà la collaborazione con le CCIAA. Inoltre, sarà avviata una riflessione circa la revisione del regolamento tipo di arbitrato e di quello di mediazione, per l'adeguamento alle nuove norme.

SOVRAINDEBITAMENTO Sarà assicurato il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riguardo all'accesso del consumatore, e sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione degli Organismi camerali nel Registro del Ministero della Giustizia. Sarà inoltre curata la revisione del Regolamento di gestione delle istanze alla luce della riforma del Codice delle Crisi d'impresa e dell'insolvenza introdotta con il dlgs n. 83 del 2022.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2024 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore

orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale www.metrologialeale.unioncamere.it.

Vigilanza in materia di metrologia legale 2020-2021– progetto finanziato

Nel corso del 2023 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi (controlli in contraddittorio, regolamenti tipo, modulistica, procedure) per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, Unioncamere coordinerà la riprogettazione del sistema informativo delle CCIAA in uso agli uffici metrici, anche con l'obiettivo di definire servizi all'utenza, a partire dal libretto metrologico telematico.

Tachigrafi – attività finanziata

Nel 2023 la normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi è stata emanata con decreto del MIMIT. Si è quindi impostato un primo lavoro di redazione di linee guida nazionali per l'attuazione dei nuovi dettami derivanti dalle recenti nuove disposizioni. Nel 2024 si dovrà garantire un accompagnamento alle CCIAA per la riorganizzazione dell'attività di sorveglianza su tutti i soggetti coinvolti. Dovranno, conseguentemente, essere messe in campo formazione specifica per gli uffici camerali e campagne informative per l'utenza di settore, come anche andranno adeguati gli strumenti tecnologici per la gestione amministrativa delle autorizzazioni di Officine e Centri tecnici.

L'Unioncamere sarà chiamata a fornire supporto alle CCIAA che - tra l'altro - negli ultimi anni hanno visto una rilevante perdita di risorse umane nell'ambito dell'attività della metrologia legale. Si pensa, infatti, alla possibilità di una specifica attività di assistenza, anche attraverso la Società di sistema dedicata, per supportare le CCIAA che più saranno in difficoltà nell'esercizio degli specifici compiti connessi all'attività di sorveglianza in ambito tachigrafico.

Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle CCIAA alla policy nazionale sul rilascio delle carte e dovrà essere maggiormente promosso il servizio di istanza telematica, oltre che essere garantito il rinnovo delle carte di controllo alle forze dell'ordine di prossima scadenza.

L'Ente curerà poi, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

**Codice LEI – attività finanziata**

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema. Nel 2024 saranno intensificati i rapporti con Banca d'Italia e la Consob per un progetto di espansione delle attività su questo fronte.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 9.775.535,53 (di questi 45.000,00 euro dedicati alle attività commerciali ed euro 5.261.037,54 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

I documenti per il commercio estero emessi dalle CCIAA supportano le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione del made in Italy. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali; si pensi ai sostanziali mutamenti causati dalla crisi russo-ucraina che ha inciso notevolmente su mercati di grande interesse per l'import-export italiano. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardo la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, embarghi e rischi geopolitici.

Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che da esso derivano, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale.

Proprio in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR) l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale, ancor più in questo particolare contesto, è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi, misure che possono risultare variabili, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici.

Tuttavia, negli ultimi due anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2024 vi sono il potenziamento della stampa in azienda dei documenti per l'estero, abbandonando sempre più il ricorso allo sportello fisico e l'uso di modulistica cartacea; la sperimentazione del Carnet ATA digitale - tanto attesa anche dalle CCIAA - che vedrà la collaborazione con l'Amministrazione doganale, alcune CCIAA pilota e clienti selezionati. Il passaggio al Carnet unicamente digitale non potrà tuttavia vedere la sua completa applicazione prima del 2027, anno individuato a livello internazionale per l'adesione di tutte le Autorità doganali aderenti alla Convenzione ATA.

Fondo intercamerale di intervento

Il progetto è realizzato dalle CCIAA italiane all'estero (CCIE) con il coordinamento di Assocamerestero e dei partner della rete nazionale, con l'obiettivo di mettere in campo iniziative utili a fronteggiare le difficoltà delle PMI esportatrici italiane (soprattutto potenziali ed occasionali), attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza su tematiche come la sostenibilità e la valorizzazione del made in Italy. Percorsi che valorizzeranno e favoriranno una sempre maggiore e puntuale collaborazione tra le CCIE e la rete delle CCIAA nazionali. A tali azioni e filoni di attività, se ne potranno aggiungere ulteriori sulla base dell'evoluzione dei rapporti con i Ministeri competenti.

Sostegno all'export delle PMI

Alla luce delle attività fin qui svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle ultime tre edizioni del fondo perequativo, nonché di quella in corso che terminerà a marzo, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geoeconomici che hanno comportato il "necessario" accorciamento delle filiere. In tal senso, verranno supportate le imprese, in base alle proprie caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto all'utilizzo della leva del digitale a supporto dell'export, driver fondamentale per lo sviluppo. In questo contesto, si proseguirà con il progetto SEI - Sostegno all'export per l'Italia - che prevederà oltre alle attività classiche già sperimentate, alcune nuove linee di attività, che verranno concordate d'intesa con i territori per rendere il progetto sempre più aderente alle esigenze espresse dal tessuto economico produttivo ed alle priorità emerse nella Cabina di regia per l'internazionalizzazione. Le principali attività consisteranno in: a)* aggiornamento della piattaforma in particolare con riferimento alla nati/mortalità delle imprese ed al fine di renderla uno strumento di dialogo costante con esse; b) alla luce della ripresa delle attività in presenza, rivisitazione degli strumenti messi a disposizione delle imprese che vorranno proseguire con incontri in modalità a distanza (settori più "adatti" a tale tipologia); c) predisposizione di format per attività di incoming a livello multi-regionale utile a valorizzare i territori e la local supply chain, anche a livello di partenariato territoriale - Made In Region d) messa a regime del servizio di financial advisor per l'informazione e il supporto per l'accesso ai bandi e ai finanziamenti nel settore dell'internazionalizzazione e per l'assistenza sulla partecipazione alle gare di appalto europee.

Formazione/Academy

A seguito dell'attività avviate nel periodo 2021/22 e nel 2023 sul Programma nazionale di attrazione del tema di Investimenti (IDE), si valuterà, alla luce dei risultati, come e in che modo proseguire anche alla luce della partecipazione del sistema camerale al Comitato per l'attrazione degli investimenti esteri - CAIE, del lavoro condotto dal Comitato per la definizione di un'offerta nazionale per l'attrazione degli IDE e di eventuali indicazioni del MIMIT. Inoltre, si propone di destinare le risorse in oggetto ad un'attività di formazione (Academy) sui temi dell'internazionalizzazione in un'ottica multisettoriale e multidisciplinare, coinvolgendo le società di sistema compenti: a titolo esemplificativo e non esaustivo si propongono i seguenti temi: Il ricambio generazionale imprese a gestione familiare sul tema internazionalizzazione (Istituto Tagliacarne, altro), I finanziamenti (Innexta), Il Digitale per l'Export, i criteri ESG (Dintec), Imprenditoria Femminile ed export (Si.Camera).

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Il progetto EuLEP, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056320, ha una durata di 48 mesi (01/06/2022-30/05/2026) e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 paesi europei ed extra-europei.

Mira a creare una piattaforma formativa in grado di offrire alle aziende moduli di formazione nuovi e su misura, che corrispondano alle loro esigenze di competenze in materie orientate all'innovazione (intelligenza artificiale, realtà virtuale e innovazione sociale), stabilire e/o rafforzare le relazioni della conoscenza a livello regionale e nazionale grazie alla triangolazione tra fornitore di IFP - polo europeo dell'innovazione digitale (EDIH)- IFP integrata nelle strategie di sviluppo economico regionale - e rafforzarne la governance, inserendola su un percorso sostenibile.

In totale, sono previsti 29 deliverables che includeranno modelli di gestione dei progetti, strumenti e metodologie per la creazione e l'insegnamento di moduli di formazione, raccomandazioni per lo sviluppo di moduli di IFP transnazionali, una guida per le PMI, protocolli d'intesa di partenariato EDIH, strategie e piani d'azione regionali per l'IFP e, soprattutto, una piattaforma di apprendimento online per i fornitori di IFP.

Nel 2024, sono previsti il completamento delle attività del WP3 di progettazione e implementazione dei percorsi formativi di AI, VR e SI entro maggio 2024, a seguire nel secondo semestre 2024, da giugno a dicembre, lo sviluppo delle azioni di pilotaggio dei percorsi formativi e capacity building del WP 5 e in parallelo dei centri regionali per la cooperazione e promozione della VET (WP6). Senza soluzione di continuità rispetto all'annualità precedente proseguono le attività di project management in WP 1, del Work Package 7, Sviluppo dei Consigli regionali per l'istruzione e la formazione professionale, e 8, sviluppo e consolidamento delle azioni di comunicazione e disseminazione degli step progettuali raggiunti.

**EntreComp4Transition – progetto finanziato**

Il progetto EntreComp4Transition, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056333, ha una durata di 36 mesi (01/06/2022-30/05/2025) e si avvale di partnership di 15 organizzazioni da 5 paesi europei ed extra-europei.

Mira a sviluppare approcci nuovi, innovativi e multidisciplinari all'insegnamento e all'apprendimento, aprendo la strada al futuro "Green Transition Facilitator", promuovendo una mentalità imprenditoriale, facilitando la co-creazione e garantendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Si baserà su cluster nazionali che forgianno alleanze innovative per supportare insegnanti, formatori, imprese e utenti finali nel percorso di apprendimento. Le attività del progetto si rivolgeranno a imprese, istituti di istruzione superiore, fornitori di IFP, autorità pubbliche, società civile e studenti. È prevista la realizzazione di 27 risultati, tra cui report approfonditi, linee guida e strumenti digitali.

Nel 2024, proseguono le attività di project management e coordinamento progettuale di WP1 e si conclude già nel mese di gennaio la produzione dei percorsi di apprendimento di WP 4; si concentra pienamente nel 2024 l'attività di pilotaggio e testing dei percorsi di apprendimento del WP 5 e di pilotaggio e pratica (Train the trainers) del WP 6; prosegue senza soluzione di continuità lo sviluppo delle attività di comunicazione e disseminazione degli step progettuali raggiunti (WP7).

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.910.537,91 euro (di questi 270.000,00 euro dedicati alle attività commerciali, ed euro 63.100,00 per la realizzazione di progetti co-finanziati)).



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Supporto istituzionale al sistema camerale

Programma di comunicazione

L'obiettivo è innanzitutto quello di sostenere la conoscenza del Sistema camerale italiano per rendere più efficace la sua azione. Ciò in particolare attraverso un Magazine telematico con il quale far conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative delle CCIAA italiane. Tutto in un'ottica di collaborazione fra gli attori del Sistema camerale. Inoltre, si punta a creare nuove mediapartnership per valorizzare eventi e/o iniziative del sistema con i principali attori dell'informazione economica.

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'obiettivo è assicurare la realizzazione e gestione di strumenti indispensabili per consentire alle CCIAA di monitorare le informazioni sugli argomenti di interesse delle istituzioni e dei loro organi, il raccordo con i media, verificare i risultati dell'attività di informazione e comunicazione, realizzare l'assistenza necessaria per gli eventi legati all'attività istituzionale.

Grazie al progetto si potrà, inoltre, mettere a disposizione delle CCIAA gli strumenti per creare le giuste sinergie comunicative a livello nazionale e locale, coordinando e uniformando i contenuti della comunicazione anche a livello regionale e a livello territoriale per rafforzare la voce del sistema camerale.

Relazioni istituzionali e parlamentari

L'Ufficio continuerà ad assicurare la funzione associativa di Unioncamere, a garanzia dell'intero sistema camerale, attraverso la costante attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento. Nel 2024, in particolare, sarà strategica l'opera di sensibilizzazione e di rappresentanza degli interessi sui temi e le attività propri del sistema camerale da veicolare al Governo in modo da portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA, attraverso incontri, redazione di note, position paper. Al contempo, proseguiranno le consuete attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa, anche con il supporto di soggetti specializzati, per verificare gli aspetti di interesse del sistema camerale e più in generale delle imprese italiane. Verrà realizzata ogni attività per portare il punto di vista delle CCIAA in sede parlamentare, attraverso la redazione di note e approfondimenti e la partecipazione ad audizioni parlamentari. L'attività di studio e analisi si concentrerà anche su nuovi correttivi alla legge 580/1993 che possano consentire alle CCIAA di svolgere al meglio i propri compiti. Tra questi, possibili interventi sul finanziamento e sulla riscossione, sulle attività promozionali direttamente all'estero, sul riordino delle competenze. Verrà svolta anche l'attività di supporto alle CCIAA ricorrenti in sede civile per l'estensione della pronuncia costituzionale sull'illegittimità dei versamenti al Bilancio dello Stato anche alle annualità dal 2020 in poi. Inoltre, saranno avviati i lavori per la ripartenza del sistema camerale dopo l'imminente conclusione della riorganizzazione territoriale delle CCIAA e la conclusione degli ultimi procedimenti di accorpamento ancora pendenti. Verrà anche garantito il supporto alle CCIAA attraverso la redazione di documenti che illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti per l'interpretazione normativa.

Proseguiranno inoltre anche i lavori della Commissione Semplificazione di Unioncamere, partita alla fine del 2021 a cui partecipano attivamente tutte le Associazioni nazionali e che ha consentito l'invio di proposte condivise al Governo.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2024 l'ufficio continuerà nella sua consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese. Le attività consisteranno nel coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di



lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese, ecc. Inoltre, il 2024 vedrà gli uffici delle CCIAA impegnati nella gestione delle procedure di assegnazione dei domicili digitali, di cancellazione delle imprese ex articolo 40 della legge n. 120 del 2020, di gestione della nuova sezione dei "titolari effettivi". Tutti questi procedimenti, se gestiti in maniera coordinata, porteranno quale beneficio quello di innalzare la qualità dei dati presenti nell'archivio.

L'ufficio sarà inoltre impegnato nel presidio dei lavori di un gruppo di lavoro di Segretari generali per un'analisi strategica sulle necessità di innovazione nella gestione del Registro sotto il profilo tecnologico, organizzativo e normativo. Sarà inoltre garantita l'attività di coordinamento, non solo con il MIMIT, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. In questo ambito rientrano i rapporti con Agenzia delle Entrate, con INPS, con ISTAT e con il Ministero della Giustizia. L'innovazione dello scambio dati attraverso la PDND, alla quale Unioncamere si è accreditata per tutto il sistema camerale, potrà portare progressivamente notevoli benefici in termini di automazione delle procedure del Registro per la facilitazione che questa modalità di interoperabilità porterà. Analoga attività verrà poi svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali e cioè con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In particolare, con riferimento alla nuova Sezione dei titolari effettivi, saranno attivate azioni di raccordo, attraverso incontri con i principali soggetti coinvolti nei controlli relativi alla normativa sull'antiriciclaggio (Banca di Italia, Ministero della Giustizia, Direzione Antimafia, Guardia di Finanza ecc.). Da ultimo, l'Ufficio parteciperà ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europee (EBRA) e presso la Commissione europea ai fini di dare attuazione alle direttive in materia.

Consigli camerali

Nel 2024 proseguirà la consueta attività di assistenza da parte dell'Ufficio nei riguardi delle CCIAA che saranno interessate dalle procedure di rinnovo degli organi. L'ufficio è chiamato periodicamente a rispondere ai quesiti posti dai responsabili del procedimento e a mettere a disposizione il materiale occorrente per la corretta gestione del procedimento. Inoltre, l'attività consisterà nell'assistenza prevista dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 155 nella fase di raccolta dei dati che InfoCamere, l'ISTAT e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne devono estrarre dai rispettivi archivi necessari per determinare la rappresentatività dei diversi settori economici che devono essere presenti nel consiglio camerale, nell'aggiornamento della Nota Metodologica da trasmettere annualmente alle CCIAA e nella successiva attività di supporto alla struttura ministeriale che deve approvare i dati validati dalle singole CCIAA entro il 30 giugno di ciascun anno.

Compliance e funzionamento Unioncamere

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi sindacali, legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.072.173,32 euro.

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PREVENTIVO ECONOMICO 2024**

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Digichamps

Il progetto nasce a fine 2023 da una partnership tra pubblico e privato sociale e si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per accompagnare l'Italia verso la transizione digitale proponendo la realizzazione di un programma di formazione sui profili IT più richiesti dal mercato. Capofila del progetto è IFOA, mentre gli altri partner sono South Working, CISCO, AICA ed EPICODE. È rivolto a giovani NEET, ovvero ragazzi disoccupati, tra i 18 e i 34 anni, che potranno essere inseriti in percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile, 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist. Un modello che sviluppa anche l'esperienza maturata dal sistema camerale con il progetto "crescere in digitale" finanziato da ANPAL e attualmente in via di conclusione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

750.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. di destinatari intercettati (NEET)	Indicatore di output	360		
N. di soggetti for profit coinvolti nel processo di inserimento lavorativo	Indicatore di output	35		
N. complessivo di contratti di stage firmati	Indicatore di output	46		
N. complessivo di destinatari "inoccupati" che hanno firmato un contratto di lavoro	Indicatore di output	20		

Certificazione delle competenze

Nel corso del 2024 obiettivo dell'Unioncamere sarà il potenziamento del servizio di certificazione delle competenze in tutte le Camere di commercio. Dopo l'avvio delle attività di certificazione con i 5 percorsi (Meccatronica, Turismo, Tessile Abbigliamento Moda, Agricolo/Agroalimentare e Competenze di cittadinanza per la sostenibilità) e il completamento della revisione e integrazione del portale camerale per le competenze, ci si concentrerà nell'azione di sviluppo e studio di modelli e metodi per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti partecipanti ai vari percorsi, utili poi alla certificazione delle competenze e al rilascio dei badge digitali. In particolare, due saranno le azioni di riferimento: la prima riguarderà il rafforzamento della formazione del personale camerale coinvolto nel servizio di certificazione, con apposite sessioni di formazione e approfondimento, anche con la messa a disposizione di documentazione ad hoc sviluppata. La seconda sarà finalizzata alla messa in produzione (dopo una fase di studio e sviluppo) di sistemi di valutazione basati sull'utilizzo di strumenti in realtà virtuali e aumentata al fine di rendere le prove quanto più prossime a situazioni reali. Saranno coinvolti direttamente esperti di settore e imprese. Il risultato finale sarà la strutturazione in tutte le Camere di commercio di un servizio dedicato alla certificazione delle competenze.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

120.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. di CCIAA che attiveranno il servizio di certificazione	Indicatore di output	60		
N. di certificazioni rilasciate da ciascuna CCIAA	Indicatore di output	50/anno		

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2024 vede la necessità di sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione duale (dagli ITS Academy ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che riguardano il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022 e relativi Decreti attuativi) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, D.L. del 16 Settembre 2022), con la recente proposta di Riforma del Ministro Valditara di "Percorsi 4+2" (con un ciclo di 4 anni di scuola secondaria superiore e 2 anni svolti presso un ITS Academy). In questo ambito, si inseriscono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione della filiera tecnico-professionalizzante, perché ad oggi alla intensa domanda del mondo imprenditoriale, corrisponde un'offerta modesta. Nell'orientare al modello formativo dell'Istruzione Tecnologica Superiore, il sistema camerale svolge la propria missione di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori. Tra le azioni previste, rafforzare la presenza camerale nelle compagini ITS Academy e sviluppare accordi tra ITS e sistema camerale non solo a livello nazionale ma potenziando il dialogo e le attività a livello regionale con l'implementazione delle attività locali attraverso i Tavoli di coordinamento regionale tra ITS Academy e Camere di commercio locali, promuovere gli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali e condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS; allargare alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. I percorsi così strutturati hanno anche una forte valenza orientativa - di conoscenza del mercato del lavoro, dipendente e indipendente, dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, dei settori economici, delle competenze tecniche e trasversali, titoli di studio - e forniscono agli studenti, alle famiglie per il tramite dei docenti e degli operatori economici una chiave di lettura per avvicinarsi ai trend del mondo del lavoro da utilizzare per accrescere la consapevolezza delle scelte dei soggetti interessati nelle fasi di transizione tra studi e lavoro. Utilizzando i dati che il Sistema Informativo Excelsior mette a disposizione attraverso il proprio portale, banche dati, app e account social, bollettini mensili e annuali, monografie tematiche sono proposte e realizzate apposite sessioni, pillole e contenuti orientativi. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2024, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e competenze', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. E' una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO. Si innesta in questo filone di attività anche ConnActions un progetto quadriennale, in cui Unioncamere fa parte del Comitato di Supporto e Monitoraggio, inserito nel contesto della cooperazione bilaterale italo-tedesca in materia di formazione professionale duale. I soggetti promotori del progetto sono per l'Italia il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), per la Germania il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (BMBF) e l'Ufficio Centrale per la cooperazione internazionale (GOVET); ANPAL ha il ruolo di intermediario tra i firmatari, mentre AHK Camera di commercio Italo-Germanica ha il ruolo di coordinatore del progetto. ConnActions nasce dalla volontà di favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania, per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata. Un progetto che consente di mettere a fattor comune competenze, fabbisogni e sfide nei contesti duali di entrambi i Paesi e attivare così una collaborazione pluriennale sostenibile e duratura tra i gruppi di attori coinvolti.

Tra le principali manifestazioni in Italia nate per favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori del settore si colloca l'appuntamento annuale di Fiera Didacta Italia. Gli eventi vedono coinvolti tutti coloro che operano nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, con l'obiettivo di sostenere la scuola del futuro e una formazione innovativa per i docenti.



In questo ambito Unioncamere, anche in raccordo con la Camera di commercio di Firenze e con il supporto di INDIRE, di ITKAM e di esperti provenienti dal mondo della formazione, promuove specifici seminari inseriti nel Programma scientifico dedicati alla formazione dei docenti a supporto di progetti volti all'innovazione dell'orientamento in Italia e della didattica per competenze.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

150.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. di accordi con reti di scuole, ITS e soggetti associativi sottoscritti	Indicatore di output	7		
N. di scuole partecipanti ai PCTO	Indicatore di output	100		

RUNTS

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel novembre 2021, ha richiesto all'Unioncamere il coinvolgimento in un nuovo accordo per la promozione, la gestione e lo sviluppo del Runts, per mettere in campo azioni coordinate finalizzate alla promozione del neonato Registro e al suo sviluppo. Unioncamere fornisce il proprio contributo al Ministero, anche tramite la propria Società informatica in house InfoCamere Scpa e le altre articolazioni e strutture del sistema camerale per tutta la durata dell'accordo, individuata in 30 mesi a partire dal 2022. Gli ambiti di collaborazione del sistema camerale vertono principalmente su quattro filoni: tecnologico, per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Registro, giuridico-amministrativo, per favorire il dialogo e la collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e il Ministero dello Sviluppo Economico vista la forte interrelazione tra Runts e Registro Imprese, promozionale e formativo, con azioni rivolte a tutti gli stakeholder interessati e il coinvolgimento delle Camere di commercio, di studio e ricerca, per cogliere le esigenze del segmento di imprese sociali e cooperative gestite nella sezione speciale del Registro delle imprese e per realizzare un Osservatorio sul funzionamento del RUNTS.

Nel 2024 che vede la conclusione dell'accordo al 30 giugno saranno portate a termine le seguenti attività in parte già avviate nel 2023: a) gestione tecnologica ordinaria e evolutiva del portale Runts; b) formazione dedicata ai diversi soggetti del settore: reti associative, CSV e professionisti legati al Terzo Settore; enti del terzo settore ed altri enti associativi e fondazioni; c) Osservatorio sul Runts e sulla dimensione economica e occupazionale degli enti coinvolti; d) attività di comunicazione, pubblicazione e diffusione degli output di progetto.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.200.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Incontri presso le CCIAA su sviluppo Imprese Sociali e Terzo Settore	Indicatore di output	6		
N. partecipanti all'attività di formazione nazionale	Indicatore di output	200 partecipanti		

I numeri del sistema come strumento per affermare la sua rilevanza nei contesti istituzionali

Un obiettivo fondamentale dell'azione di Unioncamere è quello di estrarre valore dalle informazioni e dai dati disponibili raccolti attraverso i sistemi e gli strumenti creati e gestiti ai fini del monitoraggio delle performance di sistema. Questo per contribuire a rendere solido il processo di valorizzazione del sistema camerale presso istituzioni nazionali e comunitarie che impegna da sempre l'azione politica dell'ente. Per fare questo, occorre lavorare lungo tre direttrici. In primo luogo, è ovviamente necessario provvedere all'alimentazione e manutenzione del patrimonio informativo riguardante la gestione delle Camere di commercio, all'interno del quale è possibile analizzare i trend in serie storica per numerosi fenomeni gestionali (personale, bilanci, dimensionamento e costo dei processi, efficacia ed efficienza dei servizi). L'attualizzazione di tali informazioni e il loro puntuale aggiornamento rispetto all'ultimo esercizio disponibile (riguardante, dunque, le risultanze consuntive 2023) è altresì un presupposto sia per



provvedere agli adempimenti di reporting ad oggi in essere (come l'annuale Relazione al MiMIT sul Sistema camerale) sia per far fronte alle prevedibili esigenze informative che potranno insorgere allorché si attiveranno alcuni organismi e interlocutori esterni (in particolare, si pensi al Comitato indipendente di valutazione della performance di cui al DM 6 luglio 2022). In parallelo, si provvederà a realizzare un sistema conoscitivo della rilevazione ufficiale dei dati del personale del pubblico impiego da utilizzare nei confronti degli stakeholder esterni (tavoli negoziali, Governo, eccetera) che di quelli interni. Ulteriori, utili indicazioni potranno provenire da rilevazioni condotte al proprio interno direttamente dalle camere, sia pure opportunamente guidate, su aspetti legati alla propria organizzazione ed alle prospettive di innovazione. In secondo luogo, nel solco di quanto già fatto per gli obiettivi comuni, si intende portare avanti un lavoro che, muovendo da alcuni filoni tematici da selezionare sulla scorta delle priorità indicate dagli organi direttivi di Unioncamere, porti ad animare specifici tavoli di lavoro finalizzati all'individuazione di metriche idonee alla rappresentazione e valorizzazione dei risultati del sistema. Ciò avverrà con il coinvolgimento attivo dei controller camerali, di referenti delle strutture di sistema, degli OIV delle Camere di commercio, nonché di stakeholder qualificati. All'esito di tale percorso, ci si attende di avere a disposizione un insieme di ulteriori indicatori significativi, da introdurre nella strumentazione camerale e coi quali alimentare il nuovo ciclo triennale degli obiettivi comuni di sistema; nel 2024, infatti, si completerà il primo triennio di sperimentazione di tali obiettivi e si dovrà impostare su basi nuove il ciclo successivo. Per rendere, infine, stabili i dati sui quali poggiare la valorizzazione del mondo camerale, sulla scorta di quanto già fatto nel corso del 2023 in merito alla ricerca delle migliori prassi gestionali e delle situazioni più deficitarie per individuare rispettivamente le eccellenze da replicare e le criticità da risolvere, nel corso del 2024 si provvederà a un approfondimento attraverso audit presso le Camere di commercio l'obiettivo è quello di far emergere fattori ricorrenti e modelli gestionali positivi/negativi che possano essere una guida per l'impostazione di percorsi di miglioramento. L'analisi fin qui svolta a livello desk sarà completata e focalizzata attraverso la ricerca sul campo dei driver critici per conseguire migliori livelli di performance presso le Camere di commercio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

800.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Acquisizione dati gestionali completi delle CCIAA (personale, bilanci, processi, ecc.) >>> N. CCIAA con rilevazione completa / N. CCIAA totali	Indicatore di output	>=85%		
N. CCIAA coinvolte in Audit per la ricerca di modelli gestionali positivi/negativi	Indicatore di output	>=5		
N. Linee tematiche per le quali saranno individuati nuove metriche e indicatori	Indicatore di output	>=2		

Rinnovamento, sviluppo e valorizzazione del management e delle professionalità camerali

Il lavoro di sostanziale rinnovamento e profonda rivisitazione del patrimonio professionale camerale impegnerà sempre più Unioncamere nel mettere in opera strumenti, metodi e soluzioni procedurali elaborate, testate e condivise nell'ultimo periodo e pronte a sostenere le Camere in una fase di cambiamento radicale di prassi operative e comportamenti del proprio personale, a partire dal management, in risposta a un'esigenza ineludibile di trasformazione del mindset professionale. Ciò comporta: la ridefinizione, non più sperimentale ma diffusa, dei mestieri camerali secondo il modello perfezionato da Unioncamere e che punta su capacità, attitudini e abilità richieste per performance lavorative soddisfacenti; la creazione dei presupposti per rendere le proposte di lavoro del sistema appetibili soprattutto per le nuove generazioni; la cura di momenti selettivi che accertino a tutto tondo l'idoneità dei candidati (interni ed esterni) ai ruoli da ricoprire; l'investimento formativo fortemente "job oriented". Il portato finale dovrà essere saper: ricercare, attrarre, scegliere e acquisire i migliori talenti e le persone giuste per le attività da svolgere (con attenzione particolare per figure innovative vicine alla dimensione del "digitale", in ottica di "retention"); garantire un ricambio generazionale tramite l'inserimento di giovani leve; intervenire all'interno dell'organizzazione camerale per motivare e far crescere le persone che vi operano; ripensare i sistemi complessivi di reclutamento, gestione,

formazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientandoli alla logica “competency based”, far evolvere il management tutto verso paradigmi di interpretazione piena del ruolo direzionale ad esso affidato. Si tratta di sfide che necessitano di un’azione di governo e coordinamento strategico, volta a favorire un salto di qualità nell’adozione di formule e approcci innovativi per la gestione dei servizi all’esterno e per lo sviluppo delle risorse umane. Si punterà, pertanto, a rafforzare un modello integrato e articolato di interventi di assistenza tecnico-metodologico-organizzativa, concepiti, strutturati ed erogati prevedendo, a seconda delle specifiche attività e/o dei relativi prodotti/servizi, modalità e livelli differenziati di coinvolgimento e partecipazione dei vari soggetti, anche sotto il profilo delle risorse professionali, economiche e strumentali da impiegare (dai servizi "di base", garantiti e offerti da Unioncamere a titolo gratuito alla generalità delle Camere, fino a quelli "a valore aggiunto", personalizzati, curati e finanziati in tutto o in parte dalle CCIAA interessate).

Si provvederà quindi:

- al perfezionamento del percorso di promozione, assistenza e formazione alle CCIAA nelle fasi della adozione del modello di competenze definito su base nazionale, assicurando inoltre, con piattaforma dedicata, un “assessment” per il bilancio di competenze di tutto il personale camerale e l’individuazione delle figure necessarie per i prossimi anni e del set di posizioni di lavoro che comporranno l’intelaiatura professionale degli enti e, tra queste, delle professionalità emergenti, alla luce delle ricadute dei processi di digitalizzazione riguardanti l’erogazione dei servizi non standardizzabili verso l’utenza;
- ad assistere ed affiancare le Camere nella definizione e attuazione di: strategie di "Employee Branding", al fine di ampliare il bacino di reclutamento, anche valorizzando la collaborazione con scuole, ITS e università; procedure, modalità, metodi e strumenti innovativi di selezione coerenti con l’obiettivo di identificare competenze e attitudini ricercate nei candidati per le posizioni da occupare ("competency-based recruitment", in applicazione del modello dei profili di competenze), anche avvalendosi di piattaforme digitali (a partire da quella per l’“assessment on line” delle “soft skills”), con spazio inoltre per percorsi sperimentali di formazione e inserimento a carattere esperienziale (tirocini teorico-pratici retribuiti/apprendistato in alta formazione/C.F.L.) e "bootcamp" formativi di accoglienza, orientamento, accompagnamento e adeguamento «gap» di competenze in ingresso per neoassunti;
- a realizzare laboratori formativi esperienziali a carattere pratico-operativo sia sulle compenti da agire per la crescita professionale delle risorse interne, sia per stimolare il “top & middle management” ad affrontare con decisione i temi del cambiamento organizzativo (metriche e strumenti), dell’innovazione (interna e dei servizi alle imprese), della digitalizzazione dei lavori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.000.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Ampliamento platea Camere che adottano il modello di competenze a regime	Indicatore di output	>=40% Camere partecipanti ai laboratori		
Definizione proposta per il sistema camerale di progetto complessivo per l’inserimento di giovani leve e nuove competenze nelle Camere (tirocini, apprendistato in alta formazione, contratti formazione lavoro, figure innovative)	Indicatore di output	Proposta validata da organi Unioncamere entro marzo, completamento disseminazione e condivisione nel sistema entro giugno		

Progetto Futurae 2

Nel dicembre 2024 è previsto il completamento delle attività progettuali programmate dal progetto Futurae 2 e della durata di 24 mesi. Il progetto ha un valore complessivo di euro 1.500.000 e si avvale delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Rispetto alla prima edizione del progetto, la nuova progettualità pone l’accento sulla migliore conoscenza, da parte della popolazione straniera, dei servizi delle Camere di commercio e dispiegati sul territorio. Viene confermato l’obiettivo di implementare il portale realizzato da Infocamere dedicato ai temi della imprenditoria straniera e lo studio di CESPI sulla bancarizzazione della popolazione straniera presente in Italia. A livello territoriale le 6 Camere di commercio coinvolte nel progetto hanno il compito di creare 60 nuove imprese

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
800.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Creazione di nuove imprese al termine di un percorso di assistenza e formazione	Indicatore di output	60 nuove imprese		
Diffusione delle attività del progetto Futurae 2 a livello social	Indicatore di output	1500 followers		

Il sistema camerale per un sistema infrastrutturale e logistico sostenibile, competitivo e resiliente

Nel 2024 si vuole proseguire il percorso virtuoso avviato con le due precedenti annualità del Programma Infrastrutture, continuando l'azione di supporto sia a livello centrale che locale per lo sviluppo di un sistema infrastrutturale sempre più sostenibile ed adeguato alle esigenze puntuali e per la crescita del ruolo del sistema camerale quale interlocutore privilegiato sul territorio anche su queste tematiche, come interfaccia tra pianificatori (enti locali) e utenti del sistema (imprese). Dopo l'introduzione della ZES unica per il Mezzogiorno, che vedrà la luce il prossimo 1° gennaio 2024 come sistema di governance in sostituzione delle attuali otto Zone Economiche Speciali istituite nelle regioni del Mezzogiorno, il sistema camerale proseguirà - anche con questa nuova cabina di regia - a cercare un punto di contatto al fine di sostenere le buone prassi di semplificazione e di autorizzazioni rapide, come lo Sportello Unico Digitale per le ZES. L'importanza di regole e tempi certi, nonché di un quadro infrastrutturale moderno e adeguato rientrano tra gli elementi più fortemente attrattivi di un territorio per favorire nuovi insediamenti imprenditoriali. I valichi alpini rappresentano un importante ostacolo fisico all'interscambio delle merci dell'Italia, tanto in termini di approvvigionamento delle nostre economie quanto per i nostri flussi commerciali in export. Le forti problematiche degli ultimi mesi hanno evidenziato - se mai ce ne fosse stato bisogno - il rilievo di questi collegamenti transalpini per la nostra economia, in termini di un loro funzionamento efficiente senza intoppi e di una maggiore resilienza. Si tratta quindi di un tema di grande spessore ed attualità a cui si intende dedicare - nel corso del 2024 - uno specifico filone di ricerca, che permetta ad esempio di valutare il "peso" effettivo che questi attraversamenti hanno sull'economia dell'intero Paese e l'impatto socioeconomico e ambientale che il blocco di uno o più valichi può creare sugli scambi con gli altri mercati europei, sia in entrata che in uscita. Anche comprendere quali siano le origini e le destinazioni delle merci che attraversano i diversi valichi o quanto siano intermodali questi traffici potrà servire al sistema Paese per migliorare le relazioni con l'estero e rispondere in maniera più puntuale alle specifiche esigenze per le imprese.

Il 2023 è stato anche l'anno dell'avvio della collaborazione con Mercitalia Logistics (Polo Logistica del Gruppo FS) che ha portato all'organizzazione di 3 eventi, con portata di macroarea, per presentare il nuovo piano industriale del Polo Logistico agli stakeholder e intersecarlo con le esigenze dei territori, muovendosi nella direzione del necessario shift modale verso modalità più sostenibili invocato dal Green Deal Europeo. Si tratta di un'attività strategica che proseguirà anche nel 2024 con attività a favore del sistema economico che è interessato ai servizi ferroviari, anche grazie alla sottoscrizione di un accordo di partnership tra sistema camerale e Gruppo FS. Il 2024 avrà come tema trasversale lo sviluppo delle infrastrutture sostenibili, quale generatore di reddito, in grado di permettere alle persone e alle merci di muoversi in libertà e sicurezza, secondo le differenti esigenze specifiche, rispettando l'ambiente o impattando su di esso il meno possibile. Una crescita sostenibile a fronte dei cambiamenti climatici in corso necessita del rafforzamento della capacità di adattamento delle infrastrutture esistenti, della resilienza delle nuove infrastrutture e di sistemi di mobilità sempre più sicuri.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
450.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. Eventi Mercitalia	Indicatore di output	4/anno		

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Prevenzione della crisi, sostenibilità finanziaria, accesso al credito, rappresentano direttrici fondamentali per le imprese, in una congiuntura caratterizzata da rischio di indebitamento eccessivo, instabilità dei costi delle materie prime e dell'energia, difficoltà nel reperimento di nuova finanza. In tale contesto, dove il sistema di servizi promosso da Unioncamere, in collaborazione con Innexa, offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico, risulta fondamentale un'iniziativa di consolidamento, rilancio e sviluppo, tramite l'integrazione di nuovi strumenti e temi. Soprattutto in forza della grande diffusione, nel corso dell'ultimo anno, dei servizi in oggetto, con particolare riferimento alla piattaforma digitale Suite Finanziaria, che permette alle imprese un check-up economico finanziario completo tramite i moduli di cui si compone (analisi della Centrale Rischi, Scoring, rating del Fondo di garanzia per le PMI, test di sostenibilità, verifica degli "Adeguati Assetti" in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza). Una prima novità riguarderà l'integrazione di uno strumento digitale di valutazione ESG nell'ambito della Suite Finanziaria. Una seconda direttrice riguarderà lo sviluppo della piattaforma di equity crowdfunding (Finnexa) per il reperimento di capitali da parte delle imprese. Contestualmente, sarà realizzata una capillare divulgazione delle opportunità di finanziamento per le imprese tramite strumenti di finanza complementare e innovativa (es. crowdfunding, minibond). Una terza direttrice riguarderà la possibilità di realizzare strumenti di e-learning, fruibili online dalle imprese ed altamente interattivi, per agevolare la formazione degli imprenditori sui temi della sostenibilità finanziaria, dell'accesso al credito e della prevenzione della crisi. Da ultimo sarà costituito un Osservatorio sulle crisi aziendali, in collaborazione con Infocamere, al fine di fornire un quadro chiaro, completo ed esaustivo delle procedure concorsuali e stragiudiziali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

550.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. Seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica	Indicatore di output	10/anno		

Il portale agevolazioni

In linea con il disegno di legge governativo di riordino degli incentivi, Unioncamere vuole sviluppare una piattaforma sugli incentivi alle imprese per semplificare e facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese alle opportunità agevolative.

Il nuovo servizio - svolto in collaborazione con Promos Italia, Dintec, Assocamerestero, Unioncamere Bruxelles, Innexa e con il supporto di Warrant Hub - si fonda sulla realizzazione di un portale telematico che opererà in raccordo con le piattaforme governative attualmente attive (www.incentivi.gov.it del MIMIT e www.export.gov.it del MAECI) e sarà messo a disposizione delle Camere di commercio per orientare e informare le imprese sui diversi incentivi nazionali, locali e comunitari di finanza innovativa e complementare.

I servizi centralizzati non si limiteranno a quelli offerti dal Portale, ma prevederanno anche percorsi formativi agli operatori camerali coinvolti nel progetto, un servizio di help desk utile a gestire le richieste delle imprese ed altre forme di assistenza.

In particolare, i servizi che l'Unioncamere metterà a disposizione delle Camere di commercio saranno i seguenti: la piattaforma digitale integrata, a disposizione esclusiva delle CCIAA che consentirà la ricerca e l'individuazione degli incentivi in modo semplice e intuitivo, tramite la quale le Camere potranno a loro volta fornire specifiche informazioni alle imprese; uno sportello centralizzato di help desk per eventuali dubbi e chiarimenti relativi agli incentivi e ai servizi alle imprese; percorsi di formazione, webinar e sistemi digitali di e-learning integrati nella piattaforma a disposizione delle Camere per un aggiornamento

continuo; professionisti degli enti camerali specializzati che interverranno nelle fasi di approfondimento personalizzato one-to-one alle imprese; una long list di soggetti di mercato specializzati che potranno realizzare un'attività di supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione/contributo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**140.000,00 euro**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. Camere coinvolte nel progetto	Indicatore di output	15/anno		

Metrologia legale

Nel corso del 2024 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle Camere, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle Camere per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale www.metrologialeale.unioncamere.it.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**200.000,00 euro**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle SCIA	Indicatore di output	45 gg		

Tachigrafi

Nel 2023 la normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi è stata emanata con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si è quindi impostato un primo lavoro di redazione di linee guida nazionali per l'attuazione dei nuovi dettami derivanti dalle recenti nuove disposizioni. Nel 2024 si dovrà garantire un accompagnamento alle Camere per la riorganizzazione dell'attività di sorveglianza su tutti i soggetti coinvolti. Dovranno, conseguentemente, essere messe in campo formazione specifica per gli uffici camerali e campagne informative per l'utenza di settore, come anche andranno adeguati gli strumenti tecnologici per la gestione amministrativa delle autorizzazioni di Officine e Centri tecnici.

L'Unioncamere sarà chiamata a fornire supporto alle Camere che - tra l'altro - negli ultimi anni hanno visto una rilevante perdita di risorse umane nell'ambito dell'attività della metrologia legale. Si pensa, infatti, alla possibilità di una specifica attività di assistenza, anche attraverso la Società di sistema dedicata, per supportare le Camere che più saranno in difficoltà nell'esercizio degli specifici compiti connessi all'attività di sorveglianza in ambito tachigrafi.

Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle Camere di commercio alla policy nazionale sul rilascio delle carte e dovrà essere maggiormente promosso il servizio di istanza telematica, oltre che essere garantito il rinnovo delle carte di controllo alle forze dell'ordine di prossima scadenza. L'Ente curerà poi, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
90.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Diffusione linee guida nazionali per l'autorizzazione e la sorveglianza dei Centri tecnici per i Tachigrafi	Indicatore di output	30/09/2024		

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Sostegno all'export delle PMI e Formazione/Academy

Alla luce delle attività fin qui svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle ultime tre edizioni del fondo perequativo, nonché di quella in corso che terminerà a marzo, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geoeconomici che hanno comportato il "necessario" accorciamento delle filiere. In tal senso, verranno supportate le imprese, in base alle proprie caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto all'utilizzo della leva del digitale a supporto dell'export, driver fondamentale per lo sviluppo. In questo contesto, si proseguirà con il progetto SEI - Sostegno all'export per l'Italia - che prevederà oltre alle attività classiche già sperimentate, alcune nuove linee di attività, che verranno concordate d'intesa con i territori per rendere il progetto sempre più aderente alle esigenze espresse dal tessuto economico produttivo ed alle priorità emerse nella Cabina di regia per l'internazionalizzazione. Le principali attività consisteranno in: a)* aggiornamento della piattaforma in particolare con riferimento alla nati/mortalità delle imprese ed al fine di renderla uno strumento di dialogo costante con esse; b) alla luce della ripresa delle attività in presenza, rivisitazione degli strumenti messi a disposizione delle imprese che vorranno proseguire con incontri in modalità a distanza (settori più "adatti" a tale tipologia); c) predisposizione di format per attività di incoming a livello multi-regionale utile a valorizzare i territori e la local supply chain, anche a livello di partenariato territoriale - Made In Region d) messa a regime del servizio di financial advisor per l'informazione e il supporto per l'accesso ai bandi e ai finanziamenti nel settore dell'internazionalizzazione e per l'assistenza sulla partecipazione alle gare di appalto europee.

A seguito dell'attività avviate nel periodo 2021/22 e nel 2023 sul Programma nazionale di attrazione del tema di Investimenti (IDE), si valuterà, alla luce dei risultati, come e in che modo proseguire anche alla luce della partecipazione del sistema camerale al Comitato per l'attrazione degli investimenti esteri - CAIE, del lavoro condotto dal Comitato per la definizione di un'offerta nazionale per l'attrazione degli IDE e di eventuali indicazioni del Ministero delle imprese e del made in Italy. Inoltre, si propone di destinare le risorse in oggetto ad un'attività di formazione (Academy) sui temi dell'internazionalizzazione in un'ottica multisettoriale e multidisciplinare, coinvolgendo le società di sistema compenti: a titolo esemplificativo e non esaustivo si propongono i seguenti temi: Il ricambio generazionale imprese a gestione familiare sul tema internazionalizzazione (Istituto Tagliacarne, altro), I finanziamenti (Innexta), Il Digitale per l'Export, i criteri ESG (Dintec), Imprenditoria Femminile ed export (Si.Camera).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.100.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Incremento iscritti alla piattaforma SEI riqualficata* 2024/2023	Indicatore di output	Incremento 7%		

EuLEP - European Learning Experience Platform

Il progetto EuLEP, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056320, ha una durata di 48 mesi (01/06/2022-30/05/2026) e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 paesi europei ed extra-europei.

Mira a creare una piattaforma formativa in grado di offrire alle aziende moduli di formazione nuovi e su misura, che corrispondano alle loro esigenze di competenze in materie orientate all'innovazione (intelligenza artificiale, realtà virtuale e innovazione sociale), stabilire e/o rafforzare le relazioni della conoscenza a livello regionale e nazionale grazie alla triangolazione tra fornitore di IFP - polo europeo dell'innovazione digitale (EDIH)- IFP integrata nelle strategie di sviluppo economico regionale - e rafforzarne la governance, inserendola su un percorso sostenibile. In totale, sono previsti 29 deliverables

che includeranno modelli di gestione dei progetti, strumenti e metodologie per la creazione e l'insegnamento di moduli di formazione, raccomandazioni per lo sviluppo di moduli di IFP transnazionali, una guida per le PMI, protocolli d'intesa di partenariato EDIH, strategie e piani d'azione regionali per l'IFP e, soprattutto, una piattaforma di apprendimento online per i fornitori di IFP. Nel 2024, sono previsti il completamento delle attività del WP3 di progettazione e implementazione dei percorsi formativi di AI, VR e SI entro maggio 2024, a seguire nel secondo semestre 2024, da giugno a dicembre, lo sviluppo delle azioni di pilotaggio dei percorsi formativi e capacity building del WP 5 e in parallelo dei centri regionali per la cooperazione e promozione della VET (WP6). Senza soluzione di continuità rispetto all'annualità precedente proseguono le attività di project management in WP 1, degli Work Package 7, Sviluppo dei Consigli regionali per l'istruzione e la formazione professionale, e 8, sviluppo e consolidamento delle azioni di comunicazione e disseminazione degli step progettuali raggiunti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
50.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
N. partecipanti webinar di presentazione dei percorsi formativi di base su AI, VR e SI per le PMI del Turismo realizzati nell'ambito del progetto	Indicatore di output	100		

EntreComp4Transition

Il progetto EntreComp4Transition, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056333, ha una durata di 36 mesi (01/06/2022-30/05/2025) e si avvale di partnership di 15 organizzazioni da 5 paesi europei ed extra-europei. Mira a sviluppare approcci nuovi, innovativi e multidisciplinari all'insegnamento e all'apprendimento, aprendo la strada al futuro "Green Transition Facilitator", promuovendo una mentalità imprenditoriale, facilitando la co-creazione e garantendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Si baserà su cluster nazionali che forgianno alleanze innovative per supportare insegnanti, formatori, imprese e utenti finali nel percorso di apprendimento. Le attività del progetto si rivolgeranno a imprese, istituti di istruzione superiore, fornitori di IFP, autorità pubbliche, società civile e studenti. È prevista la realizzazione di 27 risultati, tra cui report approfonditi, linee guida e strumenti digitali. Nel 2024, proseguono le attività di project management e coordinamento progettuale di WP1 e si conclude già nel mese di gennaio la produzione dei percorsi di apprendimento di WP 4; si concentra pienamente nel 2024 l'attività di pilotaggio e testing dei percorsi di apprendimento del WP 5 e di pilotaggio e pratica (Train the trainers) del WP 6; prosegue senza soluzione di continuità lo sviluppo delle attività di comunicazione e disseminazione degli step progettuali raggiunti (WP7).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
30.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Diffusione tra i partner di progetto e nel sistema camerale		30 soggetti raggiunti		

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche inerenti:

- Progetti 20%
- Risorse umane e relazioni sindacali
- Convenzioni internazionali
- Supporto legale
- Anticorruzione e trasparenza
- Consigli camerali
- Trattamento dei dati personali
- Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2024	2025	2026
Tempi medi di risposta a quesiti	Indicatore di output	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti		
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Indicatore di output	Almeno il 90% delle CCIAA		
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione, ecc)	Indicatore di output	Almeno 20/anno		



TABELLE E ALLEGATI

TABELLA 1 – PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO ECONOMICO 2024		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2023 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2024 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.592.429,47	17.553.266,06	2.960.836,59	20,29
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	4.455.569,50	6.756.696,19	2.301.126,69	51,65
2.1	<i>documenti commerciali</i>	880.000,00	800.000,00	-80.000,00	-9,09
2.2	<i>attività di ricerca</i>	3.575.569,50	5.956.696,19	2.381.126,69	66,59
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	60.639.055,36	50.681.813,30	-9.957.242,06	-16,42
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	8.800.000,00	8.030.000,00	-770.000,00	-8,75
5)	Altri proventi e rimborsi	3.258.500,00	4.379.260,00	1.120.760,00	34,39
TOTALE (A)		91.745.554,33	87.401.035,55	-4.344.518,77	-4,74
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.871.871,54	6.765.785,75	893.914,21	15,22
7)	Funzionamento:	6.576.637,47	7.267.062,20	690.424,73	10,50
7.1	<i>organi istituzionali</i>	569.300,00	599.300,00	30.000,00	5,27
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	645.186,55	701.697,08	56.510,53	8,76
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.801.090,92	3.398.015,12	596.924,20	21,31
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.561.060,00	2.568.050,00	6.990,00	0,27
8)	Ammortamenti	1.250.000,00	1.300.000,00	50.000,00	4,00
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.698.509,01	15.332.847,95	1.634.338,94	11,93
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		78.047.045,32	72.068.187,60	- 5.978.857,71	-7,66
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	75.520.289,90	70.098.187,60	-5.422.102,30	-7,18
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.140.000,00	4.780.229,74	1.640.229,74	52,24
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	59.923.143,00	50.080.904,47	-9.842.238,53	-16,42
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	3.237.146,90	5.587.053,39	2.349.906,49	72,59
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.920.000,00	7.300.000,00	-620.000,00	-7,83
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.300.000,00	2.350.000,00	1.050.000,00	80,77
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.862.834,00	1.950.000,00	87.166,00	4,68
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		77.883.123,90	72.548.187,60	-5.334.936,30	-6,85
TOTALE (B)		91.581.632,91	87.881.035,55	-3.700.597,36	-4,04
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		163.921,42	-480.000,00	-643.921,41	-392,82
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	783.000,00	483.000,00	-300.000,00	-38,31
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		780.000,00	480.000,00	-300.000,00	-38,46
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	240.000,00	-	-240.000,00	-
16)	Oneri straordinari	70.000,00	-	-70.000,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		170.000,00	-	-170.000,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	2.900,00	-	-2.900,00	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		2.900,00	-	-2.900,00	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.116.821,42	0,00	-1.116.821,42	-

TABELLA 2 - BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2024		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	76.265.079,36	-	84.031.484,83
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	76.265.079,36	-	84.031.484,83	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	49.131.853,18	-	57.758.004,85	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	26.712.300,56	-	25.683.824,97	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	420.925,62	-	589.655,01	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	11.135.956,19	-	7.714.069,50
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	11.135.956,19	-	7.714.069,50	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	87.401.035,55	-	91.745.554,33
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	74.595.502,72	-	79.390.680,82
a) erogazione di servizi istituzionali	70.598.187,60	-	76.020.289,90	-
b) acquisizione di servizi	3.395.015,12	-	2.788.888,52	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	158.000,00	-	137.202,40	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	701.697,08	-	645.186,55
9) per il personale	-	6.765.785,75	-	5.871.871,54
a) salari e stipendi	4.825.084,64	-	4.274.915,53	-
b) oneri sociali	1.517.349,26	-	1.230.456,01	-
c) trattamento fine rapporto	191.851,85	-	175.000,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	231.500,00	-	191.500,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.300.000,00	-	1.250.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.205.000,00	-	1.155.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.518.050,00	-	4.423.894,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.930.050,00	-	2.835.894,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	87.881.035,55	-	91.581.632,91
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-480.000,00	-	163.921,42



BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2024		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da	-	182.000,00	-	182.000,00
16) altri proventi finanziari		301.000,00	-	601.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	301.000,00	-	601.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	480.000,00	-	780.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	242.900,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	70.000,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	172.900,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	0,00	-	1.116.821,42

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE (ora MIMIT) del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di riclassificato di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013, sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ a ciascuna voce di provento è stata applicata la percentuale di incasso come risultante dall'andamento registrato nell'anno precedente;
- ➔ per ciascuna voce di credito si è proceduto a stimare l'entrata 2024 come la risultante della media aritmetica degli incassi del triennio precedente;
- ➔ i valori degli incassi previsti nel 2024 di cui sopra sono stati inseriti nelle voci del modello riclassificato di cui alla successiva tabella.

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE PREVISTE NEL 2024
I	Trasferimenti correnti	68.004.826,08
II	Trasferimenti correnti	68.004.826,08
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.577.227,67
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	427.598,41
I	Entrate extratributarie	11.522.356,19
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.666.696,19
III	Vendita di servizi	10.666.696,19
II	Interessi attivi	386.400,00
III	Altri interessi attivi	386.400,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	469.260,00
III	Rimborsi in entrata	366.760,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	102.500,00
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.644.184,81
II	Entrate per partite di giro	20.644.184,81
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	20.644.184,81
TOTALE GENERALE ENTRATE		100.171.367,08

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal MIMIT con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ per ciascuna voce di costo delle "10 - Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserita del preventivo economico 2024, si è proceduto a calcolare la percentuale di quanto effettivamente pagato nell'anno di competenza rispetto al costo imputato nel consuntivo economico della medesima annualità. Tale metodologia è stata applicata per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- ➔ la media delle percentuali del triennio 2020-2022 è stata applicata su ciascuna voce di costo delle "10 - Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserite nel preventivo economico 2024;
- ➔ per ciascuna voce di debito le uscite sono state stimate in funzione della media dei pagamenti sulle corrispondenti voci di debito effettuati nel triennio 2020-2022;
- ➔ a collocare le uscite previste per il 2024 (ad eccezione di quelle che prevedono una imputazione diretta come i beni materiali e immateriali e i trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche e i trasferimenti per conto terzi ad altri settori) nell'ambito delle diverse missioni/programmi, imputando i relativi pagamenti sulla base di drivers di ribaltamento stimati in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.



Allegato 1b						
IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti	41.001.887,27	11.017.868,96	4.075.535,82	3.626.037,73	4.138.902,73
II	Redditi da lavoro dipendente	2.624.039,61	1.641.850,37	896.666,07	802.257,74	293.120,10
III	Retribuzioni lorde	1.987.793,75	1.243.754,05	679.253,16	607.735,84	222.047,84
III	Contributi sociali a carico dell'ente	636.245,86	398.096,32	217.412,91	194.521,90	71.072,27
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.092.980,43	646.385,31	354.685,34	333.396,02	90.552,90
II	Acquisto di beni e servizi	36.798.077,22	8.696.588,44	2.534.867,89	2.407.671,96	1.411.014,20
III	Acquisto di beni non sanitari	20.392,16	12.069,25	6.622,65	6.225,14	1.690,79
III	Acquisto di servizi non sanitari	36.777.685,06	8.684.519,19	2.528.245,24	2.401.446,82	1.409.323,41
II	Trasferimenti correnti	-	-	282.337,51	-	2.096.891,39
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	282.337,51	-	2.096.891,39
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.249,61	26.625,03	3.456,34	42.496,21	8.672,82
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	150.815,73	26.368,23	3.315,43	42.363,76	8.636,85
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	433,88	256,79	140,91	132,45	35,97
II	Altre spese correnti	335.540,39	6.419,81	3.522,69	40.215,79	238.651,32
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	10.846,90	6.419,81	3.522,69	3.311,24	899,36
III	Altre spese correnti n.a.c.	324.693,50	-	-	36.904,55	237.751,96
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		41.001.887,27	11.017.868,96	4.075.535,82	3.626.037,73	4.138.902,73



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PE IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
		1	3	3	3	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-		20.771,11	-	63.881.003,62
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	6.257.933,90
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.740.584,64
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.517.349,26
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.518.000,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	51.848.219,72
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	47.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	51.801.219,72
II	Trasferimenti correnti	-	-	20.771,11	-	2.400.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	20.771,11	-	2.400.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	232.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	231.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	624.350,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	599.350,00
I	Spese in conto capitale	-	949.000,00	-	-	949.000,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	949.000,00	-	-	949.000,00
III	Beni materiali	-	475.000,00	-	-	475.000,00
III	Beni immateriali	-	474.000,00	-	-	474.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	27.964.911,69	-	27.964.911,69
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	27.964.911,69	-	27.964.911,69
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	24.863.286,17	-	24.863.286,17
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	3.101.625,52	-	3.101.625,52
TOTALE GENERALE USCITE		-	949.000,00	27.985.682,80	-	92.794.915,31

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2024-2026 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2024 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Nel **valore della produzione**, come rappresentato nel documento previsionale del 2024, il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, la nuova aliquota associativa incrementata nel 2024 al 2,3%.

Per le altre **voci di provento e dei costi della produzione**, in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate e uscite camerali, le valutazioni inerenti le annualità 2025 e 2026 sono state effettuate sulla base di una stima prudenziale delle entrate e delle uscite che si prevedono nel 2024, anno in cui alcune componenti economiche del bilancio subiranno variazioni, rispetto agli anni passati, che si presume rimarranno stabili nel prossimo biennio.



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	2024		2025		2026	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	76.265.079,36	-	59.530.000,00	-	59.530.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	76.265.079,36	-	59.530.000,00	-	59.530.000,00	-
c1) contributi dallo Stato	49.131.853,18	-	33.800.000,00	-	33.850.000,00	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	26.712.300,56	-	25.530.000,00	-	25.530.000,00	-
c4) contributi dall'Unione Europea	420.925,62	-	200.000,00	-	150.000,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e para-fiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	11.135.956,19	-	9.825.000,00	-	7.380.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	11.135.956,19	-	9.825.000,00	-	7.380.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	87.401.035,55	-	69.355.000,00	-	66.910.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	74.595.502,72	-	56.732.000,00	-	54.287.000,00
a) erogazione di servizi istituzionali	70.598.187,60	-	53.032.000,00	-	50.587.000,00	-
b) acquisizione di servizi	3.395.015,12	-	3.125.200,00	-	3.125.200,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	158.000,00	-	130.500,00	-	130.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	701.697,08	-	700.000,00	-	700.000,00
9) per il personale	-	6.765.785,75	-	6.500.000,00	-	6.500.000,00
a) salari e stipendi	4.825.084,64	-	4.650.084,64	-	4.650.084,64	-
b) oneri sociali	1.517.349,26	-	1.432.349,26	-	1.432.349,26	-
c) trattamento fine rapporto	191.851,85	-	191.000,00	-	191.000,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	231.500,00	-	226.566,10	-	226.566,10	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	1.300.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.205.000,00	-	1.205.000,00	-	1.205.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.518.050,00	-	4.520.000,00	-	4.520.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.930.050,00	-	2.932.000,00	-	2.932.000,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	87.881.035,55	-	69.752.000,00	-	67.307.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-480.000,00	-	-397.000,00	-	-397.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da	-	182.000,00	-	150.000,00	-	150.000,00
16) altri proventi finanziari	-	301.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	301.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	480.000,00	-	397.000,00	-	397.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	0,00	-	0,00	-	0,00

Allegato 3

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione, per la prima annualità del programma. Il programma triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a e b).

A seguito della ricognizione richiesta alle diverse Aree dell'Ente non sono emerse esigenze di acquisizioni di beni e servizi di importo stimato pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Pertanto, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, dell'allegato I.5 del Codice dei contratti pubblici, nei casi in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto concerne i lavori, vari impianti della sede di Piazza Sallustio 21 richiedono interventi di manutenzione, prevalentemente ordinaria. Il valore stimato è di circa € 290.000,00; al momento non è stato ancora definito se ricorrere a più operatori o a un unico soggetto reperito a norma del nuovo codice dei contratti pubblici; in merito si ricorda che dal 1° luglio 2023 per i lavori è necessario qualificarsi come stazione appaltante e l'Unioncamere non possiede i requisiti necessari, per cui in caso di gara sarà indispensabile ricorrere ai servizi di altra stazione appaltante.

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2024, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione dell'11 ottobre 2023, corredato dalla relazione illustrativa. Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2024 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% (fissata dall'Assemblea Unioncamere con delibera n. 2 del 27 aprile 2023) sulle entrate camerale come individuate dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il preventivo economico 2024 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2024 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	91.745.554,33	87.401.035,55	-4.344.518,78	-4,74
Totale oneri della gestione ordinaria	91.581.632,91	87.881.035,55	-3.700.597,36	-4,04
Risultati	163.921,42	-480.000,00	- 643.921,42	-392,82
Risultato della gestione finanziaria	780.000,00	480.000,00	- 300.000,00	- 38,46
Risultato della gestione straordinaria	170.000,00	-	-170.000,00	-
Risultato delle rettifiche patrimoniali	2.900,00	-	-2.900,00	-
Risultati	952.900,00	480.000,00	-472.900,00	-49,63
Avanzo economico	1.116.821,42	-	-1.116.821,42	-

Il preventivo economico 2024 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **480.000,00** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2024 confrontata con il preconsuntivo 2023.



Tabella 1

PREVENTIVO ECONOMICO 2024		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2023 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2024 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	14.592.429,47	17.553.266,06	2.960.836,59	20,29
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	4.455.569,50	6.756.696,19	2.301.126,69	51,65
2.1	<i>documenti commerciali</i>	880.000,00	800.000,00	-80.000,00	-9,09
2.2	<i>attività di ricerca</i>	3.575.569,50	5.956.696,19	2.381.126,69	66,59
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	60.639.055,36	50.681.813,30	-9.957.242,06	-16,42
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	8.800.000,00	8.030.000,00	-770.000,00	-8,75
5)	Altri proventi e rimborsi	3.258.500,00	4.379.260,00	1.120.760,00	34,39
TOTALE (A)		91.745.554,33	87.401.035,55	-4.344.518,77	-4,74
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	5.871.871,54	6.765.785,75	893.914,21	15,22
7)	Funzionamento:	6.576.637,47	7.267.062,20	690.424,73	10,50
7.1	<i>organi istituzionali</i>	569.300,00	599.300,00	30.000,00	5,27
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	645.186,55	701.697,08	56.510,53	8,76
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.801.090,92	3.398.015,12	596.924,20	21,31
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.561.060,00	2.568.050,00	6.990,00	0,27
8)	Ammortamenti	1.250.000,00	1.300.000,00	50.000,00	4,00
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.698.509,01	15.332.847,95	1.634.338,94	11,93
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		78.047.045,32	72.068.187,60	-5.978.857,71	-7,66
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	75.520.289,90	70.098.187,60	-5.422.102,30	-7,18
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.140.000,00	4.780.229,74	1.640.229,74	52,24
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	59.923.143,00	50.080.904,47	-9.842.238,53	-16,42
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	3.237.146,90	5.587.053,39	2.349.906,49	72,59
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.920.000,00	7.300.000,00	-620.000,00	-7,83
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.300.000,00	2.350.000,00	1.050.000,00	80,77
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.862.834,00	1.950.000,00	87.166,00	4,68
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		77.883.123,90	72.548.187,60	-5.334.936,30	-6,85
TOTALE (B)		91.581.632,91	87.881.035,55	-3.700.597,36	-4,04
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		163.921,42	-480.000,00	-643.921,41	-392,82
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	783.000,00	483.000,00	-300.000,00	-38,31
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		780.000,00	480.000,00	-300.000,00	-38,46
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	240.000,00	-	-240.000,00	-
16)	Oneri straordinari	70.000,00	-	-70.000,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		170.000,00	-	-170.000,00	-
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	2.900,00	-	-2.900,00	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		2.900,00	-	-2.900,00	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.116.821,42	0,00	-1.116.821,42	-



Proventi della gestione ordinaria

I “*Proventi della gestione ordinaria*”, pari a **87.401.035,55** euro, registrano un decremento complessivo del **4,74%** rispetto al dato di preconsuntivo 2023 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei “*Contributi associativi*”, pari a **17.553.266,06** euro, registra un incremento del **20,29%** rispetto al valore del 2023 ed è calcolato applicando l'aliquota del **2,3%** sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2022 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, diritti di segreteria).

Nell'ambito della voce “*Valore della produzione dei servizi commerciali*” sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2024, pari a **6.756.696,19** euro, si incrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2023 del **51,65%** dovuto principalmente alla sottoscrizione di una convenzione con INVITALIA per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i “*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*” che registra un valore di **50.681.813,30** euro con un decremento del **16,42%** rispetto al dato di preconsuntivo 2023; si tratta dei proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. Tali proventi si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2024 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.

Nell'ambito della voce del “*Fondo perequativo iniziative di sistema*” sono state accantonate risorse pari a **8.030.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2024 i cui oneri vengono imputati nel conto “*Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo*” di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

La voce “*Altri proventi e rimborsi*” con un importo di **4.379.260,00** euro registra un incremento del **34,39%** rispetto al dato di preconsuntivo 2023. Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.



Oneri della gestione ordinaria

Gli “*Oneri della gestione ordinaria*” relativi all’anno 2024, pari a **87.881.035,55** euro, registrano un decremento del **4,04%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2023.

La sezione relativa agli “*Oneri per il funzionamento della struttura*” presenta un incremento pari all’**11,93%** rispetto al preconsuntivo 2023 come di seguito specificato.

Il costo del “*Personale*” è in aumento del **15,22%** rispetto al valore iscritto nel bilancio 2023. L’incremento è dovuto al rinnovo contrattuale per gli anni 2019-2021 per il personale non dirigente Unioncamere, a quello per gli anni 2020-2022 per il personale dirigente e alle nuove assunzioni (n° 8 unità: 2 quadri e sei funzionari area C).

I costi di “*Funzionamento*” registrano un incremento rispetto al preconsuntivo 2023 del **10,50%**. Tale aumento è legato principalmente alle “*Prestazioni di servizi*” che rispetto al 2023 si incrementano del **21,31%** per la messa in esercizio a regime dell’immobile acquistato nel corso del 2023 sito al civico 24 di Piazza Sallustio (servizi vigilanza, pulizia ordinaria, manutenzione ordinaria, fornitura di luce e gas), nonché per degli interventi di manutenzione ordinaria che si rendono necessari per l’immobile sito al civico n.21 di Piazza Sallustio.

Si ricorda che all’interno della voce “*Oneri diversi di gestione*” sono imputate le somme da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli “*Ammortamenti*”, l’importo di **1.300.000,00** euro del 2024 si incrementa del **4,0%** rispetto al valore esposto nel preconsuntivo 2023 in considerazione della quota di ammortamento prevista per il nuovo immobile di Piazza Sallustio n. 24.

Complessivamente, gli oneri destinati al funzionamento della struttura rappresentano circa il **17,00%** di quelli della gestione ordinaria. Il valore esposto tiene conto delle norme per la razionalizzazione e riduzione delle spese per le pubbliche amministrazioni, nonché delle indicazioni operative per i limiti di spesa fornite con la nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d’intesa con il Ministero dell’economie e delle finanze.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **72.548.187,60** euro, con un decremento del **6,85%** rispetto al dato di preconsuntivo 2023.

Si evidenzia in particolare: un aumento del **52,24%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri*” che saranno principalmente destinate alla realizzazione di attività e iniziative per il sistema camerale, un decremento del **16,42%**



delle risorse per le “*Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*”, un incremento del **72,59%** delle risorse per le “*Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri*”; un decremento del **7,83%** delle risorse per le “*Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo*”; un incremento dell’**80,77%** delle risorse per la “*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*”, direttamente correlato alle entrate previste per la messa a regime del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato RENTRI.

Per gli scostamenti delle ultime quattro voci di spesa valgono le stesse motivazioni riportate nella sezione dei proventi.

Il dettaglio delle iniziative e progetti che si intendono realizzare nel corso del 2024 è riportato nella relazione illustrativa del bilancio.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l’**83,0%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **480.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, prudenzialmente ridotto rispetto a quanto rilevato nel valore di preconsuntivo 2023.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica*” e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MISE, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2024:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);

- il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
- a. Competitività e sviluppo delle imprese
 - b. Regolazione dei mercati
 - c. Internazionalizzazione del sistema produttivo
 - d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 - e. Fondi da ripartire

Contestualmente al preventivo economico 2024, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2024	
Descrizione voci	Importi
Software	434.000,00
Ricerca e sviluppo	10.000,00
Opere manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	30.000,00
Terreni e fabbricati	139.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	25.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Arredi e mobili	50.000,00
Impianti	130.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	949.000,00

Il Collegio prende atto che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio prende atto che per il triennio 2024-2026 non sono previste acquisizioni di beni e servizi ai sensi del combinato disposto degli articoli 37 e 50, comma 1, lettere a e b) del Codice dei contratti pubblici. Pertanto, l'Ente non ha proceduto alla redazione del relativo programma triennale e provvederà a darne comunicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2024, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.